

Sommario Rassegna Stampa

| Pagina | Testata | Data | Titolo | Pag. |
|----------------------------|---------------------------------|------------|---|------|
| Rubrica La Fabbrica | | | | |
| | Famigliacristiana.it | 02/04/2022 | <i>AUTLAB, per una scuola piu' inclusiva per i bambini autistici e le loro famiglie</i> | 2 |
| 1 | Il Quotidiano di Sicilia | 02/04/2022 | <i>Autismo e integrazione si parte dalle scuole</i> | 4 |
| | Mohre.it | 02/04/2022 | <i>A SCUOLA BAMBINI AUTISTICI PIU' VALORIZZATI E INTEGRATI GRAZIE AD AUTLAB</i> | 5 |
| | Terronianmagazine.com | 01/04/2022 | <i>A SCUOLA BAMBINI AUTISTICI PIU VALORIZZATI E INTEGRATI GRAZIE AD AUTLAB</i> | 8 |
| | Conquistedellavoro.it | 31/03/2022 | <i>Bambini autistici piu' valorizzati e integrati a scuola con AUTLAB (2)</i> | 12 |
| | Conquistedellavoro.it | 31/03/2022 | <i>Bambini autistici piu' valorizzati e integrati a scuola con AUTLAB (3)</i> | 14 |
| | Conquistedellavoro.it | 31/03/2022 | <i>Bambini autistici piu' valorizzati e integrati a scuola con AUTLAB. La Fabbrica presenta un progetto</i> | 15 |
| | Imgpess.it | 31/03/2022 | <i>AUTISMO A SCUOLA BAMBINI AUTISTICI PIU' VALORIZZATI E INTEGRATI GRAZIE AD AUTLAB</i> | 17 |
| | Superando.it | 31/03/2022 | <i>Panorama di iniziative per la Giornata sull'Autismo del 2 Aprile</i> | 21 |
| 105 | Chi | 30/03/2022 | <i>Un sorriso nel dolore (A.Ferrari)</i> | 24 |
| Rubrica AUTLAB | | | | |
| | Blogsantostefano.altervista.org | 03/04/2022 | <i>AUTLAB, PER UNA SCUOLA PIU' INCLUSIVA PER I BAMBINI AUTISTICI E LE LORO FAMIGLIE</i> | 25 |
| 1 | Il Giorno - Ed. Milano | 03/04/2022 | <i>La lezione di Giulia</i> | 27 |
| | Ilgiorno.it | 03/04/2022 | <i>Le conquiste di Giulia che ora aiuta i maestri</i> | 30 |
| | Msn.com/it | 03/04/2022 | <i>Le conquiste di Giulia che ora aiuta i maestri</i> | 33 |
| | Primasarono.it | 31/03/2022 | <i>Piu' integrazione a scuola con AUTLAB</i> | 34 |
| | Superabile.it | 31/03/2022 | <i>A scuola bambini autistici piu' valorizzati e integrati grazie ad AutLab</i> | 39 |

DOSSIER



AUTLAB, PER UNA SCUOLA PIÙ INCLUSIVA PER I BAMBINI AUTISTICI E LE LORO FAMIGLIE

02/04/2022 Il progetto è promosso da La Fabbrica in collaborazione con la consulenza scientifica di Fondazione Renato Piatti Onlus. Mira a formare i docenti delle primarie non specializzati e ad affiancare le famiglie con la creazione di una piattaforma Web



Romper il silenzio e l'isolamento dei bambini con sindrome dello spettro autistico e delle loro famiglie è possibile. Il primo passo è riconoscere e valorizzare le risorse, le capacità e i punti di forza di chi, fin da piccolo, presenta questo disturbo, per fare in modo che possa sviluppare una propria autonomia e inserirsi nel contesto sociale di appartenenza. Questo obiettivo può essere raggiunto anche grazie a un **maggiore coinvolgimento e potenziamento del mondo della scuola primaria**, che, assieme alla famiglia, è il luogo in cui questi bambini provano a uscire dall'isolamento e a gestire le difficoltà di comunicazione imposti dall'autismo, per riuscire a entrare in relazione con gli altri.

Una sfida che va affrontata al più presto se si tiene conto che oggi **in Italia la sindrome dello spettro autistico colpisce 1 bambino su 77, nella fascia di età compresa tra i 7 e i 9 anni** (stima dell'Osservatorio Nazionale Autismo co-coordinato dall'Istituto Superiore di Sanità e dal Ministero della Salute). Questi bambini vivono una condizione di disfunzionalità con comportamenti sociali atipici, di gravità e pervasività diversa, focalizzata nell'ambito delle capacità comunicative, della gestione delle emozioni e del repertorio di attività e interessi, accompagnata da modelli di

«UNA VITA SENTENDOMI DIVERSA, POI A 45 ANNI LA DIAGNOSI: AUTISMO»

GLI ARTICOLI DEL DOSSIER

- Autismo academy, la prima scuola in Italia per gli operatori del settore
- AUTLAB, per una scuola più inclusiva per i bambini autistici e le loro famiglie

PUBBLICITÀ

TOP LIBRI



Una persona alla volta
Gino Strada



Fabbricante di lacrime
Erin Doom

SCOPRI I BEST SELLER

LA CLASSIFICA SU SAN PAOLO STORE

VETRINA ONLUS



Emergenza Ucraina: Missioni Don Bosco accanto alla gente

La risposta salesiana a una guerra terribile. In Ucraina la situazione è sempre più complessa, ma i missionari...

CONDIVIDI

ARTICOLI CORRELATI



ESCLUSA PERCHÉ AUTISTICA: LA GITA MANCATA. PER TUTTI

Una classe in partenza per un viaggio d'istruzione ha fatto capire di non volere con sé la compagna autistica. Grande...

comportamento ristretti, ripetitivi e stereotipati.

Per rendere la scuola sempre più inclusiva è stato lanciato **AUTLAB, il progetto di La Fabbrica** (Gruppo Indipendente multinazionale, attivo da oltre 35 anni nell'ideazione e nello sviluppo di percorsi di comunicazione educativa e formativa e di progetti di intrattenimento educativo rivolti ai giovani) **con la collaborazione scientifica di Fondazione Renato Piatti Onlus**. Il progetto è nato da un'esigenza personale di **Roberta Salvaderi**, mamma di Giulia, una bambina in cura presso la Fondazione: copywriter e blogger, Salvaderi ha raccontato in un libro, "Borderline: tra terra e Luna" la storia di sua figlia di 9 anni che, nonostante l'autismo, è riuscita a conquistare spazi di autonomia e felicità, grazie anche alla collaborazione di insegnanti, terapeuti, educatori.

AUTLAB ha l'obiettivo di facilitare l'interazione e l'inclusione sociale dei bambini con autismo che frequentano le primarie formando i docenti delle scuole primarie non specializzati con corsi specifici e dall'altro affiancando le famiglie con la creazione di una piattaforma web rivolta sia ai genitori sia ai docenti, ricca di contenuti e strumenti utili alla costruzione di un contesto di apprendimento inclusivo e relazionale. Per informazioni: www.lafabbrica.net

TAG: autismo, AUTLAB, Fondazione Renato Piatti, La Fabbrica, scuola



«Non è cyberbullismo ma un caso di ignoranza radicale»

Il commento del giornalista, padre di un figlio autistico. Dei ragazzi che non hanno voluto la compagna dice: «poteva non essere il massimo del divertimento, ma di fronte a una coetanea più debole invece di pensare solo alla loro soddisfazione avrebbero dovuto farsene carico, magari anche a turno». Ma le famiglie e la scuola devono educarli.



«Prima le persone, poi l'autismo»

La Fondazione Piatti si prende cura, ogni giorno, di 102 persone con disturbi dello spettro autistico e delle loro famiglie. Quest'anno a

Varese verrà inaugurato un nuovo centro dedicato ai bambini e organizzato un convegno scientifico per approfondire il tema della qualità della vita nelle persone colpite da questo disturbo



Autismo academy, la prima scuola in Italia per gli operatori del settore

Il percorso formativo è stato promosso da Fondazione Sacra Famiglia Onlus insieme a

Consorzio SIR-Solidarietà in Rete

IL BLOG DEL DIRETTORE



Don Antonio Rizzolo

Don Antonio risponde

PUBBLICITÀ

TI SEGNALIAMO

TI SEGNALIAMO



No profit

Autismo e integrazione si parte dalle scuole

Servizio a pagina 19

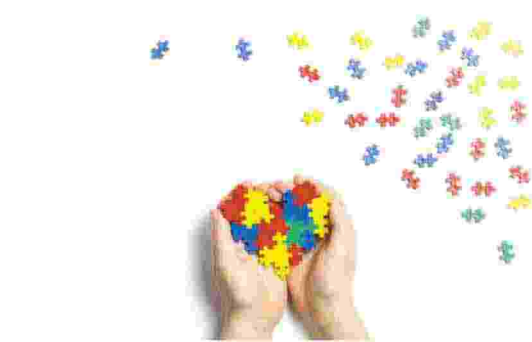
Da "La Fabbrica" iniziative per l'inclusione degli alunni con bisogni specifici, partendo dalla consapevolezza degli insegnanti

Autismo, grazie al progetto formativo *Autlab* l'integrazione dei bambini inizia dalle scuole

ROMA - Rompere il silenzio e l'isolamento dei bambini con sindrome dello spettro autistico e delle loro famiglie si può. Il primo passo? Riconoscere e valorizzare le risorse, capacità e punti di forza di chi, fin da piccolo, presenta questo disturbo, per fare in modo che possa sviluppare una propria autonomia e inserirsi in modo soddisfacente nel contesto sociale di appartenenza.

Una sfida ambiziosa che può essere vinta anche grazie a un maggiore coinvolgimento e potenziamento del mondo della scuola primaria, che, assieme alla famiglia, è il luogo in cui questi bambini provano a uscire dall'isolamento e a gestire le difficoltà di comunicazione imposti dall'autismo, per riuscire a entrare in relazione con gli altri. Una sfida che va affrontata al più presto se si tiene conto che oggi in Italia la sindrome dello spettro autistico colpisce 1 bambino su 77, nella fascia di età compresa tra i 7 e i 9 anni (stima dell'Osservatorio Nazionale Autismo co-coordinato dall'Istituto Superiore di Sanità e dal Ministero della Salute). Questi bambini vivono una condizione di disfunzionalità con comportamenti sociali atipici, di gravità e pervasività diversa, focalizzata nell'ambito delle capacità comunicative, della gestione delle emozioni e del repertorio di attività e interessi, accompagnata da modelli di comportamento ristretti, ripetitivi e stereotipati.

Da queste premesse nasce *Autlab*, il progetto, voluto da La Fabbrica (www.lafabbrica.net) in collaborazione con la consulenza scientifica di Fondazione Renato Piatti Onlus e nato



da un'idea e da un'esigenza personale di Roberta Salvaderi, mamma di Giulia una bimba in cura presso la Fondazione Renato Piatti Onlus. Il progetto ha l'obiettivo di facilitare l'interazione e l'inclusione sociale dei bambini con autismo che frequentano le primarie attraverso il coinvolgimento e la formazione di tutti gli insegnanti di classe coinvolti e, allo stesso tempo, di supportare educatori e famiglie in questo percorso con il lancio di una piattaforma online di informazioni e strumenti laboratoriali innovativi.

"Una scuola per essere davvero inclusiva deve facilitare l'integrazione anche degli alunni che vivono in condizioni di fragilità e difficoltà. Oggi, ancora troppo spesso, gli alunni con autismo devono seguire iter didattici separati rispetto al resto della classe. Una situazione che non aiuta il loro processo di integrazione nel contesto di appartenenza", spiega Angela Mencarelli, Amministratore delegato de La

Fabbrica.

"Per questo motivo abbiamo voluto lanciare *Autlab*, un progetto che, grazie al coinvolgimento di tutto il corpo docente delle primarie, facilita l'inserimento sociale degli alunni con autismo valorizzandone le abilità e affianca famiglie e docenti attraverso la creazione di una piattaforma web in cui trovare informazioni, risposte, risorse".

IL PROGETTO AUTLAB

Autlab, il progetto de La Fabbrica, che si avvale della collaborazione scientifica di Fondazione Renato Piatti Onlus, nasce dalla consapevolezza che la scuola primaria di oggi, nonostante i progressi degli ultimi anni, non è ancora totalmente preparata a venire incontro alle necessità degli studenti con bisogni specifici. Basti pensare che, ancora troppo spesso, gli alunni con autismo devono seguire iter didattici separati rispetto al resto della classe.

Una situazione che li porta a vivere una quotidianità diversa dai loro compagni, ostacolando, di conseguenza, l'interazione e l'inclusione sociale. Inoltre non tutti i docenti del team di classe hanno strumenti e competenze per la gestione delle dinamiche proprie dell'autismo e il numero di ore di sostegno è insufficiente a coprire l'intero arco del tempo passato a scuola.

L'obiettivo di *Autlab* è proprio quello di contribuire a colmare questi vuoti. Come? Da un lato formando i docenti delle scuole primarie non specializzati con corsi specifici e dall'altro affiancando le famiglie con la creazione di una piattaforma web rivolta sia ai genitori sia ai docenti, ricca di contenuti e strumenti utili alla costruzione di un contesto di apprendimento inclusivo e relazionale.

CORSI DI FORMAZIONE PER GLI INSEGNANTI

Autlab parte dal presupposto che, per creare un ambiente scolastico che sia davvero inclusivo per i bambini autistici e al contempo sereno per tutti, occorre che i docenti del team di classe delle scuole primarie - non solo quelli specializzati - acquisiscano strumenti e competenze per la gestione delle dinamiche specifiche proprie dell'autismo, con l'obiettivo di valorizzare e potenziare le capacità - a volte anche molto elevate - , risorse e punti di forza degli alunni autistici che vengono riconosciuti non più come bambini che funzionano "meno", ma diversamente (neurodiversità).

Così il progetto propone un corso di 30 ore, riconosciuto dal Miur per l'as-

solgimento dell'obbligo formativo, rivolto a tutti gli insegnanti ed educatori per la gestione delle dinamiche specifiche degli alunni con disturbo dello spettro autistico, affinché siano in grado di progettare e attuare al meglio le strategie di inclusione degli studenti con disabilità, e nel contempo permettere una gestione della classe serena e di successo. Una volta acquisite le competenze adeguate, gli insegnanti saranno in grado di favorire nei bambini con autismo, durante le attività didattiche in classe, la partecipazione all'interazione sociale attraverso uno scambio per loro chiaro, motivante e dotato di significato.

Gli insegnanti adeguatamente formati potranno inoltre creare un'alleanza virtuosa con le famiglie. Infine, una maggiore inclusione dei bambini con bisogni speciali costituisce anche un beneficio per tutta la classe, che viene educata al rispetto dell'alterità.

LA PIATTAFORMA WEB

Autlab vuole essere al fianco, oltre che dei docenti, anche delle famiglie dei bambini con autismo, supportandole attraverso la creazione di una piattaforma web in cui poter trovare informazioni, risposte, risorse. La piattaforma verrà alimentata con articoli, testimonianze, bibliografia e consigli di lettura. Un'intera sezione sarà dedicata a strumenti ideati da esperti nel campo dell'autismo e utili a genitori, insegnanti e formatori per valorizzare le abilità dei bambini autistici. Si tratta di contenuti innovativi che affrontano la disabilità non più come un limite, ma come una diversabilità da scoprire e stimolare insieme.





Search ...



ULTIME NEWS

A SCUOLA BAMBINI AUTISTICI PIU' VALORIZZATI E INTEGRATI GRAZIE AD AUTLAB

02 Apr 22

CAMPAGNA DI SENSIBILIZZAZIONE E DI RACCOLTA FONDI DAL 28 MARZO AL 10 APRILE CON SMS SOLIDALE 45592

02 Apr 22

Se il padre prende la metformina prima del concepimento, il figlio sarà più a rischio di malformazioni congenite?

01 Apr 22

Dai muscoli del polpaccio si può determinare il rischio di Alzheimer

01 Apr 22

SCOMPENSO CARDIACO: IL CAMPER AISC RIPARTE PER IL 'PREVENTION TOUR' DEL LAZIO

30 Mar 22

A SCUOLA BAMBINI AUTISTICI PIU' VALORIZZATI E INTEGRATI GRAZIE AD AUTLAB

02 Apr 2022 | Redazione | No Comment | [Share on Facebook](#) | [Twitter](#) | [LinkedIn](#) | [Pinterest](#)

L'obiettivo è riconoscere i punti di forza degli studenti con autismo per facilitarne l'interazione con il resto della classe. Come? Attraverso un corso di formazione aperto a tutti gli insegnanti delle primarie e una piattaforma on line che dialoga con le famiglie

Rompere il silenzio e l'isolamento dei bambini con sindrome dello spettro autistico e delle loro famiglie si può. Il primo passo? Riconoscere e valorizzare **le risorse, capacità e punti di forza** di chi, fin da piccolo, presenta questo disturbo, per fare in modo che possa sviluppare una propria autonomia e inserirsi in modo soddisfacente nel contesto sociale di appartenenza.

Una sfida ambiziosa che può essere vinta anche grazie a un maggiore coinvolgimento e potenziamento del **mondo della scuola primaria**, che, assieme alla famiglia, è il luogo in cui questi bambini provano a uscire dall'isolamento e a gestire le difficoltà di comunicazione imposti dall'autismo, per riuscire a entrare in relazione con gli altri. Una sfida che va affrontata al più presto se si tiene conto che oggi in Italia la sindrome dello spettro autistico colpisce 1 bambino su 77, nella fascia di età compresa tra i 7 e i 9 anni (stima dell'Osservatorio Nazionale Autismo co-coordinato dall'Istituto Superiore di Sanità e dal Ministero della Salute). Questi bambini vivono una condizione di disfunzionalità con comportamenti sociali atipici, di gravità e pervasività diversa, focalizzata nell'ambito delle capacità comunicative, della gestione delle emozioni e del repertorio di attività e interessi, accompagnata da modelli di comportamento ristretti, ripetitivi e stereotipati.

Da queste premesse nasce **AUTLAB**, il progetto, voluto da **La Fabbrica (www.lafabbrica.net)** in collaborazione con la consulenza scientifica di **Fondazione Renato Piatti Onlus** e nato da un'idea e da

CATEGORIE

[Aging](#)[AIDS](#)[Alcolismo](#)[Cancro](#)[Covid](#)

un'esigenza personale di **Roberta Salvaderi**, mamma di Giulia una bimba in cura presso la Fondazione Renato Piatti Onlus. **Il progetto ha l'obiettivo di facilitare l'interazione e l'inclusione sociale dei bambini con autismo che frequentano le primarie attraverso il coinvolgimento e la formazione di tutti gli insegnanti di classe coinvolti e, allo stesso tempo, di supportare educatori e famiglie in questo percorso con il lancio di una piattaforma on line di informazioni e strumenti laboratoriali innovativi.** AUTLAB ha come **madrina** proprio **Roberta Salvaderi**, copywriter e blogger che ha raccontato nel libro "Borderline: tra terra e Luna" la storia di sua figlia di 9 anni Giulia, che, nonostante l'autismo, è riuscita a conquistare spazi di autonomia e felicità, grazie anche alla collaborazione di insegnanti, terapisti, educatori (leggi la sua storia più in basso).

*"Una scuola per essere davvero inclusiva deve facilitare l'integrazione anche degli alunni che vivono in condizioni di fragilità e difficoltà. Oggi, ancora troppo spesso, gli alunni con autismo devono seguire iter didattici separati rispetto al resto della classe. Una situazione che non aiuta il loro processo di integrazione nel contesto di appartenenza", spiega **Angela Mencarelli**, Amministratore Delegato de La Fabbrica, "Per questo motivo, come agenzia di comunicazione la cui mission è ideare e sviluppare percorsi educativi finalizzati a dare opportunità più eque a tutti i bambini e i ragazzi, abbiamo voluto lanciare AUTLAB, un progetto che, grazie al coinvolgimento di tutto il corpo docente delle primarie, facilita l'inserimento sociale degli alunni con autismo valorizzando le abilità e affianca famiglie e docenti attraverso la creazione di una piattaforma web in cui trovare informazioni, risposte, risorse".*

Il progetto AUTLAB: dalla parte di bambini, insegnanti e famiglie per una scuola ancora più inclusiva. AUTLAB, il progetto de **La Fabbrica**, che si avvale della collaborazione scientifica di **Fondazione Renato Piatti ONLUS**, nasce dalla consapevolezza che la scuola primaria di oggi, nonostante i progressi degli ultimi anni, non è ancora totalmente preparata a venire incontro alle necessità degli studenti con bisogni specifici. Basti pensare che, ancora troppo spesso, gli alunni con autismo devono seguire iter didattici separati rispetto al resto della classe. Una situazione che li porta a vivere una quotidianità diversa dai loro compagni, ostacolandone, di conseguenza, l'interazione e l'inclusione sociale. Inoltre non tutti i docenti del team di classe hanno strumenti e competenze per la gestione delle dinamiche proprie dell'autismo e il numero di ore di sostegno è insufficiente a coprire l'intero arco del tempo passato a scuola. **L'obiettivo di AUTLAB è proprio quello di contribuire a colmare questi vuoti.** Come? Da un lato **formando i docenti delle scuole primarie non specializzati con corsi specifici** e dall'altro **affiancando le famiglie con la creazione di una piattaforma web** rivolta sia ai genitori sia ai docenti, ricca di contenuti e strumenti utili alla costruzione di un contesto di apprendimento inclusivo e relazionale.

Corsi di formazione per tutti gli insegnanti delle scuole primarie. AUTLAB parte dal presupposto che, per creare un ambiente scolastico che sia davvero inclusivo per i bambini autistici e al contempo sereno per tutti, occorre che i **docenti del team di classe delle scuole primarie** – non solo quelli specializzati – **acquisiscano strumenti e competenze per la gestione delle dinamiche specifiche proprie dell'autismo, con l'obiettivo di valorizzare e potenziare le capacità – a volte anche molto elevate – , risorse e punti di forza degli alunni autistici che vengono riconosciuti non più come bambini che funzionano "meno", ma diversamente (neurodiversità).** Così il progetto propone un corso di 30 ore, **riconosciuto dal Miur per l'assolvimento dell'obbligo formativo**, rivolto a tutti gli insegnanti ed educatori per la gestione delle dinamiche specifiche degli alunni con disturbo dello spettro autistico, affinché siano in grado di progettare e attuare al meglio le strategie di inclusione degli studenti con disabilità, e nel contempo permettere una gestione della classe serena e di successo. Una volta acquisite le competenze adeguate, gli insegnanti saranno in grado di favorire nei bambini con autismo, durante le attività didattiche in classe, la partecipazione all'interazione sociale attraverso uno scambio per loro chiaro, motivante e dotato di significato. Gli insegnanti adeguatamente formati potranno inoltre creare un'alleanza virtuosa con le famiglie. Infine, una maggiore inclusione dei bambini con bisogni speciali costituisce anche un beneficio per tutta la classe, che viene educata al rispetto dell'alterità.

La piattaforma web per affiancare famiglie e docenti. AUTLAB vuole essere al fianco, oltre che dei docenti, anche delle famiglie dei bambini con autismo, supportandole attraverso la creazione di una **piattaforma web in cui poter trovare informazioni, risposte, risorse.** La piattaforma verrà alimentata con articoli, testimonianze, bibliografia e consigli di lettura. Un'intera sezione sarà dedicata a strumenti ideati da esperti nel campo dell'autismo e utili a genitori, insegnanti e formatori per

[Dipendenze](#)[Editoriale](#)[In evidenza](#)[Malattie cardiovascolari](#)[Malattie sessuali](#)[Salute mentale](#)[Storie](#)[Tabagismo](#)[Video](#)

ARTICOLI IN EVIDENZA

Autonomia di pensiero, sulla t
🕒 03 Nov 21

Internet "allena" la mente
🕒 22 Nov 21

Giornata Mondiale Obesità
🕒 10 Ott 21

Alzheimer, un aiuto ai caregiver
🕒 21 Set 21

FAKE NEWS: nuove droghe; nessu
🕒 01 Ott 21

[Carica altro...](#)[Segui su Instagram](#)

valorizzare le abilità dei bambini autistici. Si tratta di contenuti innovativi che affrontano **la disabilità non più come un limite, ma come una divers-abilità da scoprire e stimolare insieme.**

Sconfiggere l'isolamento con un lavoro di squadra. La storia della piccola Giulia, che ce l'ha fatta.

AUTLAB vuole migliorare l'inserimento sociale dei bambini autistici attraverso il coinvolgimento degli insegnanti delle scuole primarie. I docenti infatti possono avere un ruolo fondamentale nel migliorare la condizione di questi bambini. A testimoniarlo per AUTLAB è **Roberta Salvaderi**, copywriter e blogger che ha raccontato la storia di **sua figlia Giulia** di 9 anni, a cui è stata diagnosticata una sindrome dello spettro autistico, nel libro digitale "Borderline: tra terra e Luna", che a giugno verrà pubblicato dalla casa editrice Albatros. Roberta ha riconosciuto fin da subito la portata innovativa del progetto a cui ha aderito in prima persona, proprio per dare coraggio a tanti altri genitori che vivono la sua stessa condizione.

Quella di Giulia è la storia di una bimba che è riuscita, nonostante l'autismo, a conquistare spazi di autonomia e felicità.

È una storia di lotta e speranza, ma soprattutto di battaglie e di vittorie ottenute anche grazie alla **collaborazione di insegnanti, educatori e terapisti**. Si perché la storia di Giulia è la dimostrazione che uscire dell'isolamento e dalla solitudine dell'autismo si può. Giulia, dopo alcuni anni vissuti in una sorta di bolla ovattata in cui non sentiva e non vedeva nulla e che non le permetteva di interagire con gli altri, è riuscita a costruire un ponte che la mette in collegamento con il resto del mondo. Giulia ora è in grado di comunicare, di esprimere le proprie emozioni, ha voglia di interagire e condividere le sue emozioni con quelli che lei stessa chiama i "suoi amici", ovvero i compagni di scuola e gli altri bambini che, come lei, sono in cura presso la Fondazione Renato Piatti. Giulia è riuscita persino a sfidare la paura dell'imprevisto viaggiando, con i suoi genitori, in Canada e la paura degli altri festeggiando, con i suoi amichetti, il suo compleanno. Ma se Giulia è riuscita a fare tutto questo è merito non solo dell'impegno dei suoi genitori, che hanno lottato assieme a lei, dell'affetto dei nonni e degli amici di famiglia, ma anche della professionalità degli insegnanti di scuola e degli educatori della Fondazione Renato Piatti. Perché per sconfiggere l'isolamento ci vuole un **lavoro di squadra**: "Non potevamo stare lì e guardare lei giocare in modo strano, dividere i giochi per colore o farla correre avanti e indietro senza motivo sempre sullo stesso percorso. No, non era giusto, bisognava intervenire, capire, attivarsi e reagire", racconta Roberta nel suo libro, "Giorni, mesi, anni di terapia a cui Giulia si è sottoposta (e tutt'ora è così) per poterle permettere di giocare in un parchetto, per andare ad una festa di compleanno dei suoi coetanei senza che si metta le mani sulle orecchie... piccole conquiste che però fanno la differenza. Lei lotta e vince... con la sua voglia di contatto, di coccole e di famiglia. Ora ci siamo Noi, nelle sue parole, nei suoi racconti, prima non c'era nessuno. Prima c'era il buio".

Salute mentale news

SHARE ON



Articoli correlati

Articolo precedente



Redazione
<https://mohre.it>

venerdì, Aprile 1, 2022

ULTIME NEWS

A SCUOLA BAMBINI AUTISTICI PIU' VALORIZZATI E INTEGRATI GRAZIE AD AUTLAB

PROTEZIONE CIVILE REGIONE CAMPANIA: PROROGATA ALLERTA METEO PER TUTTA LA GIORNATA DI SABATO. TEMPORALI



[Home](#)
[ECCELLENZE DEL SUD](#)
[SOCIETA'](#)
[ARTE & CULTURA](#)
[ENOGASTRONOMIA](#)
[SPETTACOLO](#)
[SALUTE E BELLEZZA](#)
[SPORT](#)

[RUBRICHE](#)
[VIDEO](#)

LaFabbrica



A SCUOLA BAMBINI AUTISTICI PIU' VALORIZZATI E INTEGRATI GRAZIE AD AUTLAB

📅 1 Aprile 2022

LaFabbrica



Comunicato stampa

In occasione della Giornata Mondiale della Consapevolezza dell'Autismo La Fabbrica presenta un progetto per l'inclusione degli alunni con bisogni specifici

A SCUOLA BAMBINI AUTISTICI PIU' VALORIZZATI E INTEGRATI GRAZIE AD AUTLAB

L'obiettivo è riconoscere i punti di forza degli studenti con autismo per facilitarne l'interazione con il resto della classe. Come? Attraverso un corso di formazione aperto a tutti gli insegnanti delle primarie e una piattaforma on line che dialoga con le famiglie

Milano, 31 marzo 2022 – Rompere il silenzio e l'isolamento dei bambini con sindrome dello spettro autistico e delle loro famiglie si può. Il primo passo? Riconoscere e valorizzare le risorse, capacità e punti di forza di chi, fin da piccolo, presenta questo disturbo, per fare in modo che possa sviluppare una propria autonomia e inserirsi in modo soddisfacente nel contesto sociale di appartenenza.

Una sfida ambiziosa che può essere vinta anche grazie a un maggiore coinvolgimento e potenziamento del mondo della scuola primaria, che, assieme alla famiglia, è il luogo in

RICERCA NEL SITO



ARTICOLI RECENTI

a

 A SCUOLA BAMBINI AUTISTICI PIU' VALORIZZATI E INTEGRATI GRAZIE AD AUTLAB

 📅 1 Aprile 2022



PROTEZIONE CIVILE REGIONE

CAMPANIA: PROROGATA ALLERTA METEO PER TUTTA LA GIORNATA DI SABATO. TEMPORALI E VENTI FORTI.

📅 1 Aprile 2022



LE

 CONSEGUENZE DEL COVID SULLA SALUTE ORALE: INTERVISTA A DOMENICO MONDA, ODONTOIATRA

📅 31 Marzo 2022

cui questi bambini provano a uscire dall'isolamento e a gestire le difficoltà di comunicazione imposti dall'autismo, per riuscire a entrare in relazione con gli altri. Una sfida che va affrontata al più presto se si tiene conto che oggi in Italia la sindrome dello spettro autistico colpisce 1 bambino su 77, nella fascia di età compresa tra i 7 e i 9 anni (stima dell'Osservatorio Nazionale Autismo co-coordinato dall'Istituto Superiore di Sanità e dal Ministero della Salute). Questi bambini vivono una condizione di disfunzionalità con comportamenti sociali atipici, di gravità e pervasività diversa, focalizzata nell'ambito delle capacità comunicative, della gestione delle emozioni e del repertorio di attività e interessi, accompagnata da modelli di comportamento ristretti, ripetitivi e stereotipati.

Da queste premesse nasce AUTLAB, il progetto, voluto da **La Fabbrica** (www.lafabbrica.net) in collaborazione con la consulenza scientifica di **Fondazione Renato Piatti Onlus** e nato da un'idea e da un'esigenza personale di Roberta Salvaderi, mamma di Giulia una bimba in cura presso la Fondazione Renato Piatti Onlus. Il progetto ha l'obiettivo di facilitare l'interazione e l'inclusione sociale dei bambini con autismo che frequentano le primarie attraverso il coinvolgimento e la formazione di tutti gli insegnanti di classe coinvolti e, allo stesso tempo, di supportare educatori e famiglie in questo percorso con il lancio di una piattaforma on line di informazioni e strumenti laboratoriali innovativi. AUTLAB ha come madrina proprio Roberta Salvaderi, copywriter e blogger che ha raccontato nel libro "Borderline: tra terra e Luna" la storia di sua figlia di 9 anni Giulia, che, nonostante l'autismo, è riuscita a conquistare spazi di autonomia e felicità, grazie anche alla collaborazione di insegnanti, terapisti, educatori (leggi la sua storia più in basso).

"Una scuola per essere davvero inclusiva deve facilitare l'integrazione anche degli alunni che vivono in condizioni di fragilità e difficoltà. Oggi, ancora troppo spesso, gli alunni con autismo devono seguire iter didattici separati rispetto al resto della classe. Una situazione che non aiuta il loro processo di integrazione nel contesto di appartenenza", spiega Angela Mencarelli, Amministratore Delegato de La Fabbrica, "Per questo motivo, come agenzia di comunicazione la cui mission è ideare e sviluppare percorsi educativi finalizzati a dare opportunità più eque a tutti i bambini e i ragazzi, abbiamo voluto lanciare AUTLAB, un progetto che, grazie al coinvolgimento di tutto il corpo docente delle primarie, facilita l'inserimento sociale degli alunni con autismo valorizzandone le abilità e affianca famiglie e docenti attraverso la creazione di una piattaforma web in cui trovare informazioni, risposte, risorse".

Il progetto AUTLAB: dalla parte di bambini, insegnanti e famiglie per una scuola ancora più inclusiva. AUTLAB, il progetto de La Fabbrica, che si avvale della collaborazione scientifica di Fondazione Renato Piatti ONLUS, nasce dalla consapevolezza che la scuola primaria di oggi, nonostante i progressi degli ultimi anni, non è ancora totalmente preparata a venire incontro alle necessità degli studenti con bisogni specifici. Basti pensare che, ancora troppo spesso, gli alunni con autismo devono seguire iter didattici separati rispetto al resto della classe. Una situazione che li porta a vivere una quotidianità diversa dai loro compagni, ostacolandone, di conseguenza, l'interazione e l'inclusione sociale. Inoltre non tutti i docenti del team di classe hanno strumenti e competenze per la gestione delle dinamiche proprie dell'autismo e il numero di ore di sostegno è insufficiente a coprire l'intero arco del tempo passato a scuola. L'obiettivo di AUTLAB è proprio quello di contribuire a colmare questi vuoti. Come? Da un lato formando i docenti delle scuole primarie non specializzati con corsi specifici e dall'altro affiancando le famiglie con la creazione di una piattaforma web rivolta sia ai genitori sia ai docenti, ricca di contenuti e strumenti utili alla costruzione di un contesto di apprendimento inclusivo e relazionale.

Corsi di formazione per tutti gli insegnanti delle scuole primarie. AUTLAB parte dal



La Campania tra le regioni finaliste del Gran Premio del Teatro

Amatoriale Italiano 2021/2022 della F.I.T.A.

📅 31 Marzo 2022

VIDEO IN EVIDENZA

Media error: Format(s) not supported or source(s) not found

Scarica il file: https://www.youtube.com/watch?v=Lm2dOpTbMc8&_1

presupposto che, per creare un ambiente scolastico che sia davvero inclusivo per i bambini autistici e al contempo sereno per tutti, occorre che i docenti del team di classe delle scuole primarie – non solo quelli specializzati – acquisiscano strumenti e competenze per la gestione delle dinamiche specifiche proprie dell'autismo, con l'obiettivo di valorizzare e potenziare le capacità – a volte anche molto elevate – , risorse e punti di forza degli alunni autistici che vengono riconosciuti non più come bambini che funzionano “meno”, ma diversamente (neurodiversità). Così il progetto propone un corso di 30 ore, riconosciuto dal Miur per l'assolvimento dell'obbligo formativo, rivolto a tutti gli insegnanti ed educatori per la gestione delle dinamiche specifiche degli alunni con disturbo dello spettro autistico, affinché siano in grado di progettare e attuare al meglio le strategie di inclusione degli studenti con disabilità, e nel contempo permettere una gestione della classe serena e di successo. Una volta acquisite le competenze adeguate, gli insegnanti saranno in grado di favorire nei bambini con autismo, durante le attività didattiche in classe, la partecipazione all'interazione sociale attraverso uno scambio per loro chiaro, motivante e dotato di significato. Gli insegnanti adeguatamente formati potranno inoltre creare un'alleanza virtuosa con le famiglie. Infine, una maggiore inclusione dei bambini con bisogni speciali costituisce anche un beneficio per tutta la classe, che viene educata al rispetto dell'alterità.

La piattaforma web per affiancare famiglie e docenti. AUTLAB vuole essere al fianco, oltre che dei docenti, anche delle famiglie dei bambini con autismo, supportandole attraverso la creazione di una piattaforma web in cui poter trovare informazioni, risposte, risorse. La piattaforma verrà alimentata con articoli, testimonianze, bibliografia e consigli di lettura. Un'intera sezione sarà dedicata a strumenti ideati da esperti nel campo dell'autismo e utili a genitori, insegnanti e formatori per valorizzare le abilità dei bambini autistici. Si tratta di contenuti innovativi che affrontano la disabilità non più come un limite, ma come una divers-abilità da scoprire e stimolare insieme.

Sconfiggere l'isolamento con un lavoro di squadra. La storia della piccola Giulia, che ce l'ha fatta. AUTLAB vuole migliorare l'inserimento sociale dei bambini autistici attraverso il coinvolgimento degli insegnanti delle scuole primarie. I docenti infatti possono avere un ruolo fondamentale nel migliorare la condizione di questi bambini. A testimoniare per AUTLAB è Roberta Salvaderi, copywriter e blogger che ha raccontato la storia di sua figlia Giulia di 9 anni, a cui è stata diagnosticata una sindrome dello spettro autistico, nel libro digitale “Borderline: tra terra e Luna”, che a giugno verrà pubblicato dalla casa editrice Albatros. Roberta ha riconosciuto fin da subito la portata innovativa del progetto a cui ha aderito in prima persona, proprio per dare coraggio a tanti altri genitori che vivono la sua stessa condizione.

Quella di Giulia è la storia di una bimba che è riuscita, nonostante l'autismo, a conquistare spazi di autonomia e felicità. È una storia di lotta e speranza, ma soprattutto di battaglie e di vittorie ottenute anche grazie alla collaborazione di insegnanti, educatori e terapisti. Sì perché la storia di Giulia è la dimostrazione che uscire dall'isolamento e dalla solitudine dell'autismo si può. Giulia, dopo alcuni anni vissuti in una sorta di bolla ovattata in cui non sentiva e non vedeva nulla e che non le permetteva di interagire con gli altri, è riuscita a costruire un ponte che la mette in collegamento con il resto del mondo. Giulia ora è in grado di comunicare, di esprimere le proprie emozioni, ha voglia di interagire e condividere le sue emozioni con quelli che lei stessa chiama i “suoi amici”, ovvero i compagni di scuola e gli altri bambini che, come lei, sono in cura presso la Fondazione Renato Piatti. Giulia è riuscita persino a sfidare la paura dell'imprevisto viaggiando, con i suoi genitori, in Canada e la paura degli altri festeggiando, con i suoi amichetti, il suo compleanno. Ma se Giulia è riuscita a fare tutto questo è merito non solo dell'impegno dei suoi genitori, che hanno lottato assieme a lei, dell'affetto dei nonni e degli amici di famiglia, ma anche della professionalità degli insegnanti di scuola e degli educatori della Fondazione Renato Piatti. Perché per sconfiggere l'isolamento ci vuole un lavoro di squadra: “Non potevamo stare lì e guardare

lei giocare in modo strano, dividere i giochi per colore o farla correre avanti e indietro senza motivo sempre sullo stesso percorso. No, non era giusto, bisognava intervenire, capire, attivarsi e reagire”, racconta Roberta nel suo libro, “Giorni, mesi, anni di terapia a cui Giulia si è sottoposta (e tutt’ora è così) per poterle permettere di giocare in un parchetto, per andare ad una festa di compleanno dei suoi coetanei senza che si metta le mani sulle orecchie... piccole conquiste che però fanno la differenza. Lei lotta e vince... con la sua voglia di contatto, di coccole e di famiglia. Ora ci siamo Noi, nelle sue parole, nei suoi racconti, prima non c’era nessuno. Prima c’era il buio”.

Chi siamo

La Fabbrica è un Gruppo Indipendente multinazionale, attivo da oltre 35 anni, leader nell’ideazione e nello sviluppo di percorsi di comunicazione educativa e formativa e di progetti Edutainment (intrattenimento educativo) rivolti ai giovani. La mission de La Fabbrica è quella di promuovere partnership tra scuola e impresa affinché insieme possano offrire al maggior numero ragazze e ragazzi possibile, senza discriminazione, una preparazione di alta qualità al mondo di domani e opportunità più eque. La Fabbrica è specializzata anche nella creazione di iniziative di responsabilità sociale ed è ente Formatore accreditato dal Ministero dell’Istruzione per l’erogazione dei corsi di formazione per i docenti della scuola italiana.

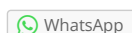
Info: www.lafabbrica.net

Fondazione Renato Piatti. Fondazione Renato Piatti onlus dal 1999 risponde ai bisogni di oltre 600 persone con autismo e disabilità e delle loro famiglie. Grazie a più di 400 medici, educatori, operatori specializzati gestisce 16 Centri che sono come case per le persone di cui si prende cura nelle province di Varese e Milano. I centri sono residenziali, centri diurni, o servizi ambulatoriali.

Per informazioni

Ufficio Stampa La Fabbrica // Francesca Serva /// ufficiostampa@lafabbrica.net

Condividi:



← PROTEZIONE CIVILE REGIONE CAMPANIA: PROROGATA ALLERTA METEO PER TUTTA LA GIORNATA DI SABATO. TEMPORALI E VENTI FORTI.

TERRONIAN MAGAZINE

Il Terronian Magazine è una delle iniziative dell’Associazione Terronian lanciate con l’apertura del 2014.

E’ un magazine online dedicato a tutto ciò che succede a Sud e che dal Sud parte verso il resto del mondo.

Info & Contatti

[CHI SIAMO](#)

[CONTATTI](#)

[Home](#)

[LE RUBRICHE](#)

Conquiste del Lavoro

Quotidiano di informazione socio-economica

BREAKING NEWS

- 15:35 Farnesina, Di Maio in Azerbaigian e Armenia -3- 15:35 Farnesina, Di Maio in Azerbaigian e Armenia -2-
 15:35 Farnesina, Di Maio in Azerbaigian e Armenia. In agenda crisi Ucraina, energia e rapporti bilaterali
 15:34 Covid, Mandelli: strada giusta, riapriamo con attenzione. "Tenere sempre la guardia alta"
 15:33 Pd: sventato tentativo R. Lombardia svuotare attività consultori. Rozza: "Ora continua la battaglia per aumentarli"

Conquiste del Lavoro / Breaking News

Bambini autistici più valorizzati e integrati a scuola con AUTLAB -2-

Roma, 31 mar. (askanews) - Il progetto AUTLAB: dalla parte di bambini, insegnanti e famiglie per una scuola ancora più inclusiva. AUTLAB, il progetto de La Fabbrica, che si avvale della collaborazione scientifica di Fondazione Renato Piatti ONLUS, nasce dalla consapevolezza che la scuola primaria di oggi, nonostante i progressi degli ultimi anni, non è ancora totalmente preparata a venire incontro alle necessità degli studenti con bisogni specifici. Basti pensare che, ancora troppo spesso, gli alunni con autismo devono seguire iter didattici separati rispetto al resto della classe. Una situazione che li porta a vivere una quotidianità diversa dai loro compagni, ostacolandone, di conseguenza, l'interazione e l'inclusione sociale. Inoltre non tutti i docenti del team di classe hanno strumenti e competenze per la gestione delle dinamiche proprie dell'autismo e il numero di ore di sostegno è insufficiente a coprire l'intero arco del tempo passato a scuola. L'obiettivo di AUTLAB è proprio quello di contribuire a colmare questi vuoti. Come? Da un lato formando i docenti delle scuole primarie non specializzati con corsi specifici e dall'altro affiancando le famiglie con la creazione di una piattaforma web rivolta sia ai genitori sia ai docenti, ricca di contenuti e strumenti utili alla costruzione di un contesto di apprendimento inclusivo e relazionale.

Corsi di formazione per tutti gli insegnanti delle scuole primarie. AUTLAB parte dal presupposto che, per creare un ambiente scolastico che sia davvero inclusivo per i bambini autistici e al contempo sereno per tutti, occorre che i docenti del team di classe delle scuole primarie - non solo quelli specializzati - acquisiscano strumenti e competenze per la gestione delle dinamiche specifiche proprie dell'autismo, con l'obiettivo di valorizzare e potenziare le capacità - a volte anche molto elevate - , risorse e punti di forza degli alunni autistici che vengono riconosciuti non più come bambini che funzionano "meno", ma diversamente (neurodiversità). Così il progetto propone un corso di 30 ore, riconosciuto dal Miur per l'assolvimento dell'obbligo formativo, rivolto a tutti gli insegnanti ed educatori per la gestione delle dinamiche specifiche degli alunni con disturbo dello spettro autistico, affinché siano in grado di progettare e attuare al meglio le strategie di inclusione degli studenti con disabilità, e nel contempo permettere una gestione della classe serena e di successo. Una volta acquisite le competenze adeguate, gli insegnanti saranno in grado di favorire nei bambini con autismo, durante le attività didattiche in classe, la partecipazione all'interazione sociale attraverso uno scambio per loro chiaro, motivante e dotato di significato. Gli insegnanti adeguatamente formati potranno inoltre creare un'alleanza virtuosa con le famiglie. Infine, una maggiore inclusione dei bambini con bisogni speciali costituisce anche un

E-dicola

Conquiste del Lavoro



Entra nel Giornale

Video



Assegnato il Premio Industria Felix 2022 a 57 aziende lombarde



ministro
degli
Esteri

beneficio per tutta la classe, che viene educata al rispetto dell'alterità.

La piattaforma web per affiancare famiglie e docenti. AUTLAB vuole essere al fianco, oltre che dei docenti, anche delle famiglie dei bambini con autismo, supportandole attraverso la creazione di una piattaforma web in cui poter trovare informazioni, risposte, risorse. La piattaforma verrà alimentata con articoli, testimonianze, bibliografia e consigli di lettura. Un'intera sezione sarà dedicata a strumenti ideati da esperti nel campo dell'autismo e utili a genitori, insegnanti e formatori per valorizzare le abilità dei bambini autistici. Si tratta di contenuti innovativi che affrontano la disabilità non più come un limite, ma come una divers-abilità da scoprire e stimolare insieme. (Segue)

(31 marzo 2022)

 Stampa Pagina

 Inizio Pagina



+ Altri Video

russo
Scholz:
aziende
in
vogliono,
vissio
possono
in
India,
pagheranno
gas

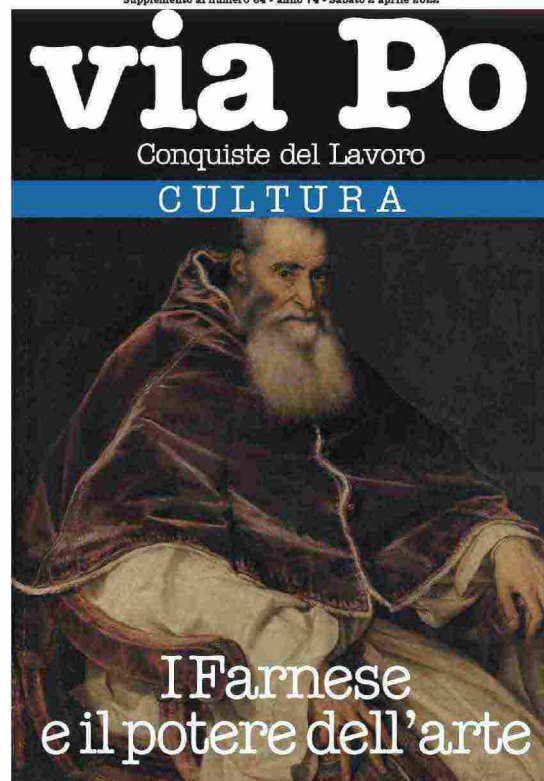
CULTURA

in

Magazine

Via Po Cultura

Supplemento al numero 64 - anno 74 - Sabato 2 aprile 2022



SOLO PER GLI ABBONATI

Al Complesso Monumentale della Pilotta di Parma dal 18 marzo al 31 luglio 2022 tornano attuali i Farnese e i Fasti di un Casato amante dell'Arte con una grande mostra dedicata alla committenza della famiglia



Libri

Le dinamiche del genere umano

Conquiste del Lavoro

Quotidiano di informazione socio-economica

BREAKING NEWS

- 15:35** Farnesina, Di Maio in Azerbaigian e Armenia -3- **15:35** Farnesina, Di Maio in Azerbaigian e Armenia -2-
15:35 Farnesina, Di Maio in Azerbaigian e Armenia. In agenda crisi Ucraina, energia e rapporti bilaterali
15:34 Covid, Mandelli: strada giusta, riapriamo con attenzione. "Tenere sempre la guardia alta"
15:33 Pd: sventato tentativo R. Lombardia svuotare attività consultori. Rozza: "Ora continua la battaglia per aumentarli"

Conquiste del Lavoro / Breaking News

Bambini autistici più valorizzati e integrati a scuola con AUTLAB -3-

Roma, 31 mar. (askanews) - Sconfiggere l'isolamento con un lavoro di squadra. La storia della piccola Giulia, che ce l'ha fatta. AUTLAB vuole migliorare l'inserimento sociale dei bambini autistici attraverso il coinvolgimento degli insegnanti delle scuole primarie. I docenti infatti possono avere un ruolo fondamentale nel migliorare la condizione di questi bambini. A testimoniare per AUTLAB è Roberta Salvaderi, copywriter e blogger che ha raccontato la storia di sua figlia Giulia di 9 anni, a cui è stata diagnosticata una sindrome dello spettro autistico, nel libro digitale "Borderline: tra terra e Luna", che a giugno verrà pubblicato dalla casa editrice Albatros. Roberta ha riconosciuto fin da subito la portata innovativa del progetto a cui ha aderito in prima persona, proprio per dare coraggio a tanti altri genitori che vivono la sua stessa condizione.

Quella di Giulia è la storia di una bimba che è riuscita, nonostante l'autismo, a conquistare spazi di autonomia e felicità. È una storia di lotta e speranza, ma soprattutto di battaglie e di vittorie ottenute anche grazie alla collaborazione di insegnanti, educatori e terapisti. Sì perché la storia di Giulia è la dimostrazione che uscire dell'isolamento e dalla solitudine dell'autismo si può. Giulia, dopo alcuni anni vissuti in una sorta di bolla ovattata in cui non sentiva e non vedeva nulla e che non le permetteva di interagire con gli altri, è riuscita a costruire un ponte che la mette in collegamento con il resto del mondo. Giulia ora è in grado di comunicare, di esprimere le proprie emozioni, ha voglia di interagire e condividere le sue emozioni con quelli che lei stessa chiama i "suoi amici", ovvero i compagni di scuola e gli altri bambini che, come lei, sono in cura presso la Fondazione Renato Piatti. Giulia è riuscita persino a sfidare la paura dell'imprevisto viaggiando, con i suoi genitori, in Canada e la paura degli altri festeggiando, con i suoi amichetti, il suo compleanno. Ma se Giulia è riuscita a fare tutto questo è merito non solo dell'impegno dei suoi genitori, che hanno lottato assieme a lei, dell'affetto dei nonni e degli amici di famiglia, ma anche della professionalità degli insegnanti di scuola e degli educatori della Fondazione Renato Piatti. Perché per sconfiggere l'isolamento ci vuole un lavoro di squadra: "Non potevamo stare lì e guardare lei giocare in modo strano, dividere i giochi per colore o farla correre avanti e indietro senza motivo sempre sullo stesso percorso. No, non era giusto, bisognava intervenire, capire, attivarsi e reagire", racconta Roberta nel suo libro, "Giorni, mesi, anni di terapia a cui Giulia si è sottoposta (e tutt'ora è così) per poterle permettere di giocare in un parchetto, per andare ad una festa di compleanno dei suoi coetanei senza che si metta le mani sulle orecchie piccole conquiste che però fanno la differenza. Lei lotta e vince con la sua voglia di contatto, di coccole e di famiglia. Ora ci siamo Noi, nelle sue parole, nei suoi racconti, prima non c'era nessuno. Prima c'era il buio".

E-dicola

Conquiste del Lavoro



Entra nel Giornale

Video



Assegnato il Premio Industria Felix 2022 a 57 aziende lombarde



Il ministro degli Esteri

Conquiste del Lavoro

Quotidiano di informazione socio-economica

BREAKING NEWS

15:35 Farnesina, Di Maio in Azerbaigian e Armenia -3- **15:35** Farnesina, Di Maio in Azerbaigian e Armenia -2-
15:35 Farnesina, Di Maio in Azerbaigian e Armenia. In agenda crisi Ucraina, energia e rapporti bilaterali
15:34 Covid, Mandelli: strada giusta, riapriamo con attenzione. "Tenere sempre la guardia alta"
15:33 Pd: sventato tentativo R. Lombardia svuotare attività consultori. Rozza: "Ora continua la battaglia per aumentarli"

Conquiste del Lavoro / Breaking News

Bambini autistici più valorizzati e integrati a scuola con AUTLAB

La Fabbrica presenta un progetto per l'inclusione degli alunni con bisogni specifici

Roma, 31 mar. (askanews) - Rompere il silenzio e l'isolamento dei bambini con sindrome dello spettro autistico e delle loro famiglie si può. Il primo passo? Riconoscere e valorizzare le risorse, capacità e punti di forza di chi, fin da piccolo, presenta questo disturbo, per fare in modo che possa sviluppare una propria autonomia e inserirsi in modo soddisfacente nel contesto sociale di appartenenza.

Una sfida ambiziosa che può essere vinta anche grazie a un maggiore coinvolgimento e potenziamento del mondo della scuola primaria, che, assieme alla famiglia, è il luogo in cui questi bambini provano a uscire dall'isolamento e a gestire le difficoltà di comunicazione imposti dall'autismo, per riuscire a entrare in relazione con gli altri. Una sfida che va affrontata al più presto se si tiene conto che oggi in Italia la sindrome dello spettro autistico colpisce 1 bambino su 77, nella fascia di età compresa tra i 7 e i 9 anni (stima dell'Osservatorio Nazionale Autismo co-coordinato dall'Istituto Superiore di Sanità e dal Ministero della Salute). Questi bambini vivono una condizione di disfunzionalità con comportamenti sociali atipici, di gravità e pervasività diversa, focalizzata nell'ambito delle capacità comunicative, della gestione delle emozioni e del repertorio di attività e interessi, accompagnata da modelli di comportamento ristretti, ripetitivi e stereotipati.

Da queste premesse nasce AUTLAB, il progetto, voluto da La Fabbrica (www.lafabbrica.net) in collaborazione con la consulenza scientifica di Fondazione Renato Piatti Onlus e nato da un'idea e da un'esigenza personale di Roberta Salvaderi, mamma di Giulia una bimba in cura presso la Fondazione Renato Piatti Onlus. Il progetto ha l'obiettivo di facilitare l'interazione e l'inclusione sociale dei bambini con autismo che frequentano le primarie attraverso il coinvolgimento e la formazione di tutti gli insegnanti di classe coinvolti e, allo stesso tempo, di supportare educatori e famiglie in questo percorso con il lancio di una piattaforma on line di informazioni e strumenti laboratoriali innovativi. AUTLAB ha come madrina proprio Roberta Salvaderi, copywriter e blogger che ha raccontato nel libro "Borderline: tra terra e Luna" la storia di sua figlia di 9 anni Giulia, che, nonostante l'autismo, è riuscita a conquistare spazi di autonomia e felicità, grazie anche alla collaborazione di insegnanti, terapisti, educatori.

'Una scuola per essere davvero inclusiva deve facilitare l'integrazione

E-dicola

Conquiste del Lavoro



[Entra nel Giornale](#)

Video



Assegnato il Premio Industria Felix 2022 a 57 aziende lombarde



Il ministro degli Esteri

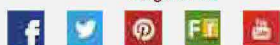


FOTO GALLERY



Conquiste del Lavoro

Seguici su



© 2001 - 2022 Conquiste del Lavoro - Tutti i diritti riservati - Via Po, 22 - 00198 Roma - C.F. 05558260583 - P.IVA 01413871003

E-mail: conquiste@cqdl.it - E-mail PEC: conquistedellavorosrl@postecert.it



HOME ATTUALITÀ POLITICA INCHIESTA CULTURE L'INTERVISTA L'EROE SPORT GALLERY

CAFFETTERIA QUESTA È LA STAMPA TECNOLOGIA STRACULT LIBRI PERSONAGGIO DEL GIORNO

ULTIMA NOTIZIA >

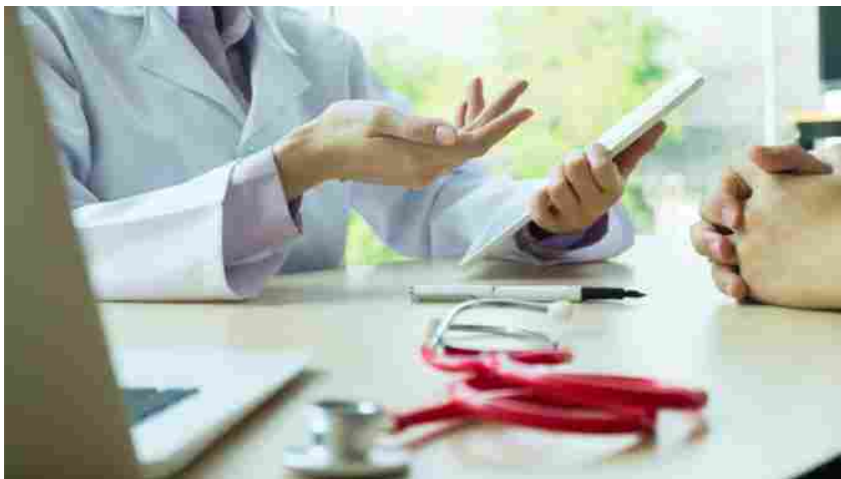
[Marzo 31, 2022] SLOW FOOD CATANIA - DOMENICA IN PINETA: UNA

CERCA ...

HOME > CULTURE > AUTISMO - A SCUOLA BAMBINI AUTISTICI PIU' VALORIZZATI E INTEGRATI GRAZIE AD AUTLAB

AUTISMO - A SCUOLA BAMBINI AUTISTICI PIU' VALORIZZATI E INTEGRATI GRAZIE AD AUTLAB

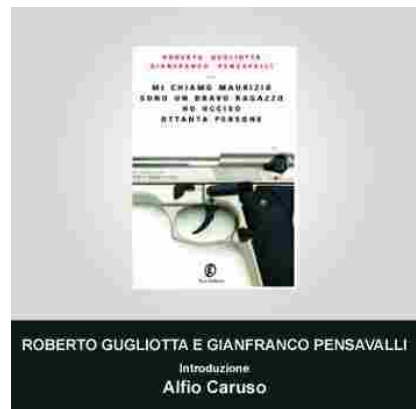
Marzo 31, 2022 Culture



Romper il silenzio e l'isolamento dei bambini con sindrome dello spettro autistico e delle loro famiglie si può. Il primo passo? Riconoscere e valorizzare le risorse, capacità e punti di forza di chi, fin da piccolo, presenta questo disturbo, per fare in modo che possa sviluppare una propria autonomia e inserirsi in modo soddisfacente nel contesto sociale di appartenenza.

Una sfida ambiziosa che può essere vinta anche grazie a un maggiore coinvolgimento e potenziamento del **mondo della scuola primaria**, che, assieme alla famiglia, è il luogo in cui questi bambini provano a uscire dall'isolamento e a gestire le difficoltà di comunicazione imposti dall'autismo, per riuscire a entrare in relazione con gli altri. Una sfida che va affrontata al più presto se si tiene conto che oggi in Italia la sindrome dello spettro autistico colpisce 1 bambino su 77, nella fascia di età compresa tra i 7 e i 9 anni

CERCA ...



(stima dell'Osservatorio Nazionale Autismo co-coordinato dall'Istituto Superiore di Sanità e dal Ministero della Salute). Questi bambini vivono una condizione di disfunzionalità con comportamenti sociali atipici, di gravità e pervasività diversa, focalizzata nell'ambito delle capacità comunicative, della gestione delle emozioni e del repertorio di attività e interessi, accompagnata da modelli di comportamento ristretti, ripetitivi e stereotipati.

Da queste premesse nasce **AUTLAB**, il progetto, voluto da **La Fabbrica** (www.lafabbrica.net) in collaborazione con la consulenza scientifica di **Fondazione Renato Piatti Onlus** e nato da un'idea e da un'esigenza personale di **Roberta Salvaderi**, mamma di Giulia una bimba in cura presso la Fondazione Renato Piatti Onlus. **Il progetto ha l'obiettivo di facilitare l'interazione e l'inclusione sociale dei bambini con autismo che frequentano le primarie attraverso il coinvolgimento e la formazione di tutti gli insegnanti di classe coinvolti e, allo stesso tempo, di supportare educatori e famiglie in questo percorso con il lancio di una piattaforma on line di informazioni e strumenti laboratoriali innovativi.** AUTLAB ha come **madrina** proprio **Roberta Salvaderi**, copywriter e blogger che ha raccontato nel libro "Borderline: tra terra e Luna" la storia di sua figlia di 9 anni Giulia, che, nonostante l'autismo, è riuscita a conquistare spazi di autonomia e felicità, grazie anche alla collaborazione di insegnanti, terapisti, educatori (leggi la sua storia più in basso).

*"Una scuola per essere davvero inclusiva deve facilitare l'integrazione anche degli alunni che vivono in condizioni di fragilità e difficoltà. Oggi, ancora troppo spesso, gli alunni con autismo devono seguire iter didattici separati rispetto al resto della classe. Una situazione che non aiuta il loro processo di integrazione nel contesto di appartenenza", spiega **Angela Mencarelli**, Amministratore Delegato de La Fabbrica, "Per questo motivo, come agenzia di comunicazione la cui mission è ideare e sviluppare percorsi educativi finalizzati a dare opportunità più eque a tutti i bambini e i ragazzi, abbiamo voluto lanciare AUTLAB, un progetto che, grazie al coinvolgimento di tutto il corpo docente delle primarie, facilita l'inserimento sociale degli alunni con autismo valorizzandone le abilità e affianca famiglie e docenti attraverso la creazione di una piattaforma web in cui trovare informazioni, risposte, risorse".*

Il progetto AUTLAB: dalla parte di bambini, insegnanti e famiglie per una scuola ancora più inclusiva. AUTLAB, il progetto de **La Fabbrica**, che si avvale della collaborazione scientifica di **Fondazione Renato Piatti ONLUS**, nasce dalla consapevolezza che la scuola primaria di oggi, nonostante i progressi degli ultimi anni, non è ancora totalmente preparata a venire incontro alle necessità degli studenti con bisogni specifici. Basti pensare che, ancora troppo spesso, gli alunni con autismo devono seguire iter didattici separati rispetto al resto della classe. Una situazione che li porta a vivere una quotidianità diversa dai loro compagni, ostacolandone, di conseguenza, l'interazione e l'inclusione sociale. Inoltre non tutti i docenti del team di classe hanno strumenti e competenze per la gestione delle dinamiche proprie dell'autismo e il numero di ore di sostegno è insufficiente a coprire l'intero arco del tempo passato a scuola. **L'obiettivo di AUTLAB è proprio quello di contribuire a colmare questi vuoti.** Come? Da un lato **formando i docenti delle scuole primarie non specializzati con corsi specifici** e dall'altro **affiancando le famiglie con la creazione di una piattaforma web** rivolta sia ai genitori sia ai docenti, ricca di contenuti e strumenti utili alla costruzione di un contesto di apprendimento inclusivo e relazionale.

Corsi di formazione per tutti gli insegnanti delle scuole primarie. AUTLAB parte dal presupposto che, per creare un ambiente scolastico che sia davvero inclusivo per i bambini autistici e al contempo sereno per tutti, occorre che i **docenti del team di classe delle scuole primarie** - non solo quelli specializzati - **acquisiscano strumenti e competenze per la gestione delle dinamiche specifiche proprie dell'autismo, con l'obiettivo di valorizzare e potenziare le capacità - a volte anche molto elevate - , risorse e punti di forza degli alunni autistici che vengono riconosciuti non più come bambini che funzionano "meno", ma diversamente (neurodiversità).** Così il progetto propone un corso di 30 ore, **riconosciuto dal Miur per l'assolvimento dell'obbligo formativo**, rivolto a tutti gli insegnanti ed educatori per la gestione delle dinamiche



Intervista a Giovanna Vizzaccaro e Roberto Gugliotta sul loro...

specifiche degli alunni con disturbo dello spettro autistico, affinché siano in grado di progettare e attuare al meglio le strategie di inclusione degli studenti con disabilità, e nel contempo permettere una gestione della classe serena e di successo. Una volta acquisite le competenze adeguate, gli insegnanti saranno in grado di favorire nei bambini con autismo, durante le attività didattiche in classe, la partecipazione all'interazione sociale attraverso uno scambio per loro chiaro, motivante e dotato di significato. Gli insegnanti adeguatamente formati potranno inoltre creare un'alleanza virtuosa con le famiglie. Infine, una maggiore inclusione dei bambini con bisogni speciali costituisce anche un beneficio per tutta la classe, che viene educata al rispetto dell'alterità.

La piattaforma web per affiancare famiglie e docenti. AUTLAB vuole essere al fianco, oltre che dei docenti, anche delle famiglie dei bambini con autismo, supportandole attraverso la creazione di una **piattaforma web in cui poter trovare informazioni, risposte, risorse.** La piattaforma verrà alimentata con articoli, testimonianze, bibliografia e consigli di lettura. Un'intera sezione sarà dedicata a strumenti ideati da esperti nel campo dell'autismo e utili a genitori, insegnanti e formatori per valorizzare le abilità dei bambini autistici. Si tratta di contenuti innovativi che affrontano **la disabilità non più come un limite, ma come una divers-abilità da scoprire e stimolare insieme.**

Sconfiggere l'isolamento con un lavoro di squadra. La storia della piccola Giulia, che ce l'ha fatta. AUTLAB vuole migliorare l'inserimento sociale dei bambini autistici attraverso il coinvolgimento degli insegnanti delle scuole primarie. I docenti infatti possono avere un ruolo fondamentale nel migliorare la condizione di questi bambini. A testimoniare per AUTLAB è **Roberta Salvaderi**, copywriter e blogger che ha raccontato la storia di **sua figlia Giulia** di 9 anni, a cui è stata diagnosticata una sindrome dello spettro autistico, nel libro digitale "Borderline: tra terra e Luna", che a giugno verrà pubblicato dalla casa editrice Albatros. Roberta ha riconosciuto fin da subito la portata innovativa del progetto a cui ha aderito in prima persona, proprio per dare coraggio a tanti altri genitori che vivono la sua stessa condizione.

Quella di Giulia è la storia di una bimba che è riuscita, nonostante l'autismo, a conquistare spazi di autonomia e felicità. È una storia di lotta e speranza, ma soprattutto di battaglie e di vittorie ottenute anche grazie alla **collaborazione di insegnanti, educatori e terapeuti.** Sì perché la storia di Giulia è la dimostrazione che uscire dall'isolamento e dalla solitudine dell'autismo si può. Giulia, dopo alcuni anni vissuti in una sorta di bolla ovattata in cui non sentiva e non vedeva nulla e che non le permetteva di interagire con gli altri, è riuscita a costruire un ponte che la mette in collegamento con il resto del mondo. Giulia ora è in grado di comunicare, di esprimere le proprie emozioni, ha voglia di interagire e condividere le sue emozioni con quelli che lei stessa chiama i "suoi amici", ovvero i compagni di scuola e gli altri bambini che, come lei, sono in cura presso la Fondazione Renato Piatti. Giulia è riuscita persino a sfidare la paura dell'imprevisto viaggiando, con i suoi genitori, in Canada e la paura degli altri festeggiando, con i suoi amichetti, il suo compleanno. Ma se Giulia è riuscita a fare tutto questo è merito non solo dell'impegno dei suoi genitori, che hanno lottato assieme a lei, dell'affetto dei nonni e degli amici di famiglia, ma anche della professionalità degli insegnanti di scuola e degli educatori della Fondazione Renato Piatti. Perché per sconfiggere l'isolamento ci vuole un **lavoro di squadra**: "Non potevamo stare lì e guardare lei giocare in modo strano, dividere i giochi per colore o farla correre avanti e indietro senza motivo sempre sullo stesso percorso. No, non era giusto, bisognava intervenire, capire, attivarsi e reagire", racconta Roberta nel suo libro, "Giorni, mesi, anni di terapia a cui Giulia si è sottoposta (e tutt'ora è così) per poterle permettere di giocare in un parchetto, per andare ad una festa di compleanno dei suoi coetanei senza che si metta le mani sulle orecchie... piccole conquiste che però fanno la differenza. Lei lotta e vince... con la sua voglia di contatto, di coccole e di famiglia. Ora ci siamo Noi, nelle sue parole, nei suoi racconti, prima non c'era nessuno. Prima c'era il buio".

Chi siamo

La Fabbrica è un Gruppo Indipendente multinazionale, attivo da oltre 35 anni, leader nell'ideazione e nello sviluppo di percorsi di comunicazione educativa e formativa e di progetti Edutainment (intrattenimento educativo) rivolti ai giovani. La mission de La Fabbrica è quella di promuovere partnership tra scuola e impresa affinché insieme possano offrire al maggior numero ragazze e ragazzi possibile, senza discriminazione, una preparazione di alta qualità al mondo di domani e opportunità più eque. La Fabbrica è specializzata anche nella creazione di iniziative di responsabilità sociale ed è ente Formatore accreditato dal Ministero dell'Istruzione per l'erogazione dei corsi di formazione per i docenti della scuola italiana.

Info: www.lafabbrica.net

Fondazione Renato Piatti. Fondazione Renato Piatti onlus dal 1999 risponde ai bisogni di oltre 600 persone con autismo e disabilità e delle loro famiglie. Grazie a più di 400 medici, educatori, operatori specializzati gestisce 16 Centri che sono come case per le persone di cui si prende cura nelle province di Varese e Milano. I centri sono residenziali, centri diurni, o servizi ambulatoriali.

 **Stampa**



 **A SCUOLA BAMBINI AUTISTICI PIU' VALORIZZATI E INTEGRATI GRAZIE AD AUTLAB**

FONDAZIONE RENATO PIATTI ONLUS

GIORNATA MONDIALE DELLA CONSAPEVOLEZZA DELL'AUTISMO

LA FABBRICA È UN GRUPPO INDIPENDENTE MULTINAZIONALE



« **PRECEDENTE**

Publicità ingannevole: l'Antitrust sanziona Iliad per 1,2 milioni di euro

SUCCESSIVO »

ACTIONAID E AFOL METROPOLITANA LANCIANO LA SECONDA EDIZIONE DI YOUTH FOR LOVE, IL WEB GAME CONTRO IL BULLISMO E LA VIOLENZA TRA ADOLESCENTI



Questo sito utilizza cookie, tra cui cookie di terze parti analytics per l'analisi delle statistiche di traffico ai fini dell'ottimizzazione del sito e di profilazione per presentare messaggi pubblicitari mirati. Proseguendo la navigazione nel sito si acconsente al loro impiego in conformità alla nostra Cookie Policy. Per negare il consenso, si rimanda all'informativa estesa. [Informativa estesa](#) OK

[Home](#) > [Società](#) > Panorama di iniziative per la Giornata sull'Autismo del 2 Aprile

Panorama di iniziative per la Giornata sull'Autismo del 2 Aprile

Dopodomani, 2 Aprile, sarà la Giornata Mondiale della Consapevolezza dell'Autismo, istituita nel 2007 dall'Assemblea Generale dell'ONU, nel segno del blu, colore simbolo dell'autismo. Da allora sono sempre state numerose le iniziative promosse per l'occasione anche in Italia, compresa l'illuminazione in blu di vari monumenti, e ancor più saranno in questo 2022, dopo i momenti a dir poco difficili vissuti con l'emergenza sanitaria e sociale causata dalla pandemia. Ne proponiamo una rapida carrellata, rimandando di volta in volta i Lettori e le Lettrici a specifici approfondimenti

Dopodomani, **sabato 2 aprile**, sarà la *World Autism Awareness Day*, ovvero la **Giornata Mondiale della Consapevolezza dell'Autismo**, evento istituito nel **2007** dall'Assemblea Generale



delle Nazioni Unite, nel segno del **blu**, colore simbolo dell'autismo. Da allora sono sempre state numerose le iniziative promosse per l'occasione anche nel nostro Paese, compresa l'illuminazione in blu di vari monumenti, e ancor più saranno in questo 2022, dopo i momenti a dir poco difficili vissuti con l'emergenza sanitaria e sociale causata dalla pandemia. Ne proponiamo qui di seguito una **rapida carrellata**, rimandando di volta in volta i Lettori e le Lettrici a specifici approfondimenti.

Parliamo innanzitutto della **FIA**, la Fondazione Italiana per l'Autismo, che dal 2015 è impegnata nel finanziamento di **progetti di ricerca**, allo scopo di individuare sempre più precocemente i disturbi dello spettro autistico, oltreché nella promozione di un **intervento clinico** basato sull'evidenza e supportato da esperti della comunità scientifica.

In occasione di questo 2 Aprile tornerà dunque la tradizionale campagna di sensibilizzazione e raccolta fondi della Fondazione, denominata **#sfidAutismo22**, con il pieno supporto della **RAI**. Alla stessa FIA, inoltre, nella giornata di domani, 1° aprile, **Papa Francesco** concederà un'udienza particolare, durante la quale ascolterà anche il messaggio di **Filippo**, giovane di 20 anni, che si renderà portavoce e testimone delle necessità, della gioia di vivere e delle fatiche che le persone con disturbi dello spettro autistico esprimono (per approfondire accedere a [questo link](#). Per informazioni: barbaraerba@gmail.com).

Per quanto poi riguarda l'**ANGSA**, l'Associazione Nazionale Genitori di Persone con Autismo, aderente alla **FISH** (Federazione Italiana per il Superamento dell'Handicap), a livello nazionale ne abbiamo già segnalato, [in altra parte del giornale](#), il convegno in corso oggi, 31 marzo, intitolato *La residenzialità "possibile" per le persone con disabilità complesse* e organizzato congiuntamente all'**ANFFAS Nazionale** (Associazione Nazionale Famiglie di

ARTICOLI CORRELATI

- La residenzialità "possibile" per le persone con disabilità complesse

ULTIMI ARTICOLI IN SOCIETÀ

- Panorama di iniziative per la Giornata sull'Autismo del 2 Aprile
- Tre libri sull'autismo che verranno presentati il 2 Aprile
- Violenza sulle donne con disabilità: UILDM e FISH chiedono statistiche certe
- Terzo Settore: niente più elogi, ma completare subito la Riforma!
- Premiato "Diverrai diamante", che racconta e mostra le donne con disabilità
- Dimitri, 21 anni, con la distrofia di Duchenne, dall'Ucraina a Pavia
- Le persone con disabilità tra fuga dall'Ucraina e accoglienza in Italia.
- Qual è l'impatto del Registro Unico Nazionale del Terzo Settore?
- Accoglienza profughi: il Terzo Settore chiede rapporti chiari con le Istituzioni
- L'ANFFAS di Udine per la Giornata del 28 Marzo
- Violenza sulle donne con disabilità: se non mi conti non conto!
- L'Unione Europea agisca per gli ucraini con disabilità che fuggono e che restano

Persone con Disabilità Intellettiva e/o Relazionale). Tra le sue componenti locali più attive ci occupiamo qui dell'**ANGSA Sassari**, che annualmente promuove nell'arco del mese di aprile varie iniziative, rivolte anche al mondo della scuola e a quello dello sport, con il titolo complessivo di **Aspettando... il 2 Aprile** (per approfondire accedere a [questo link](#). Per informazioni: angsassari@angsa.org). E poi dell'**ANGSA Umbria** e del suo ricco programma di eventi che si protrarrà anche nei mesi di maggio e giugno, con la **Staffetta blu per l'autismo: camminiamo insieme sul Sentiero Italia** (per approfondire accedere a [questo link](#). Per informazioni: comunicazione@angsaumbria.org).

Un'altra organizzazione sempre molto impegnata a diversi livelli sul fronte dei disturbi dello spettro autistico è la **Fondazione Progettoautismo FVG** (Friuli Venezia Giulia), che proporrà a **Udine** la mostra **Fuori dal blu**, fatta di opere realizzate dalle persone con autismo del proprio Atelier d'Arte **NoWay-NoUei**, ma anche attività di giocoleria e laboratori d'arte aperti a tutti, nonché, nei giorni successivi, iniziative di formazione (per approfondire accedere a [questo link](#). Per informazioni: eventi@progettoautismofvg.it).

Dal Gruppo Indipendente Multinazionale **La Fabbrica**, leader nell'ideazione e nello sviluppo di percorsi di comunicazione educativa e formativa e di progetti intrattenimento educativo rivolti ai giovani, arriva poi la notizia di **AUTLAB**, progetto promosso con la consulenza scientifica della **Fondazione Renato Piatti** e nato da un'idea e da un'esigenza personale di **Roberta Salvaderi**, mamma di Giulia, bimba in cura presso la stessa Fondazione Piatti. L'obiettivo è sostanzialmente quello di facilitare l'interazione e l'inclusione sociale dei bambini con autismo che frequentano le scuole primarie attraverso il coinvolgimento e la formazione di tutti gli insegnanti di classe coinvolti, supportando allo stesso tempo educatori e famiglie, tramite il lancio di una piattaforma online di informazioni e strumenti laboratoriali innovativi (per approfondire accedere a [questo link](#). Per informazioni: ufficiostampa@lafabbrica.net).

Pure a **Giulia** fa riferimento la stessa **Fondazione Renato Piatti**, presentando il proprio calendario di eventi promossi fino al 13 aprile insieme all'**ANFFAS di Varese**, all'insegna del decalogo **Le 10 cose che Giulia vorrebbe dirti**, in cui la bimba spiega con semplicità le sue peculiarità e i suoi bisogni (per approfondire accedere a [questo link](#). Per informazioni: benedetta.frattini@crispi77.it).

E ancora, sarà organizzato dalla **Fondazione LUVI** (Luogo di Vita e d'Incontro) di Milano l'incontro denominato **Autismeggiando**, in programma per la mattinata del **3 aprile** presso la Cascina Brandezzata di Milano (a [questo link](#) il programma. Per informazioni: bruno.andreoni@fondazione.luvi.org), mentre la **Fondazione Trentina per l'Autismo**, grazie a un finanziamento della Croce Rossa Italiana di Trento, inaugurerà il 2 aprile un **giardino terapeutico** presso il proprio Centro Casa Sebastiano (per approfondire accedere a [questo link](#). Per informazioni: info@fondazionetrentinaautismo.it).

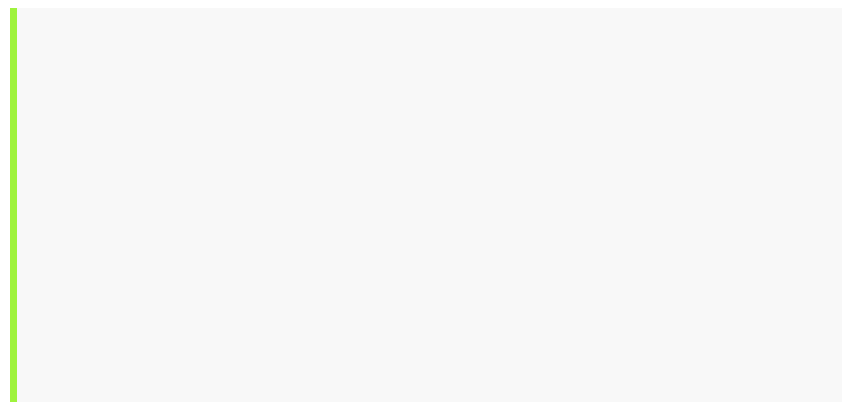
Anche una struttura prestigiosa come il **Museo Tattile Statale Omero di Ancona** celebrerà la Giornata del 2 Aprile con alcune iniziative, avviando tra l'altro la prima fase di un innovativo **progetto sperimentale**, finalizzato a rendere i musei e i luoghi della cultura **ambienti favorevoli all'autismo** (per approfondire accedere a [questo link](#). Per informazioni: redazione@museoomero.it).

E da ultimo, ma non ultimo, segnaliamo, in Sicilia, l'interessante incontro intitolato **Autismo e altre disabilità «Dopo di noi». Confronto sull'attuazione della legge 112/2016**, organizzato nella mattinata del 2 aprile a **Caltanissetta** dal **CEFPAS** (Centro per la Formazione Permanente e l'Aggiornamento del Personale del Servizio Sanitario) e dal **Rotary Caltanissetta** (a [questo link](#) il programma. Per informazioni: serviziocomunicazione@cefpas.it). (S.B.)

- Drusilla Foer, persona che aiuta persone
- Peter Dinklage, che nella parte di Cyrano sembra un gigante
- Convenzione ONU e disabilità: il punto di vista dei giovani dell'ANFFAS
- Si allarga ai Consorzi dei Comuni la rete dei disability manager
- È tempo di promuovere la passione per la verità e per l'inclusione
- La cagnolina ADA continua a spiegare la SMA e a promuovere l'inclusione
- Film come "Corro da te" possono servire a cambiare la cultura sulla disabilità
- Finestre sul mondo: disabilità ed esperienza

31 Marzo 2022

© Riproduzione riservata



Redazione

Crediti

Ricerca avanzata

Accessibilità

Feed




Testata giornalistica registrata presso il Tribunale di Padova (Registro Stampa n. 2161, 7 gennaio 2009)

Editore: *FISH – Federazione Italiana per il Superamento dell'Handicap*

Direttore responsabile: *Gaetano De Monte*

Segretario di redazione: *Stefano Borgato*

Copyright © 2022  FISH onlus
Federazione Italiana per il Superamento
dell'Handicap

DALLA PARTE DEI LETTORI

Un sorriso nel dolore

Antonella Ferrari

Dal mondo dello spettacolo alla disabilità. Colpita da sclerosi multipla, l'attrice apre un dialogo su questa pagina di "Chi" con quanti si trovano ad affrontare la sofferenza. Per continuare a vivere, a lottare, a sperare



La mia bimba speciale

Cara Antonella, sono Roberta e sono mamma di Giulia, una bimba speciale di 9 anni. Giulia è una bambina autistica e io mi ritengo per questo una mamma speciale. Sai perché dico questo? Perché le persone autistiche hanno una sensibilità unica e sono in grado di vedere il mondo in modo diverso rispetto a noi. E Giulia ogni giorno a insegnarmi a valutare le situazioni da un'altra prospettiva. Giulia è un'autistica borderline e questo vuol dire che è ad alto funzionamento. I primi anni sono stati difficili, bui e tutti in salita. Abbiamo ricevuto la diagnosi che aveva da poco compiuto tre anni. Quando i medici ce l'hanno comunicato io mi sono sentita la terra tremare sotto i piedi. Com'era possibile? Giulia era bellissima, dolce e così tranquilla. Certo lo sapevamo che c'era qualcosa di diverso, ma non pensavamo all'autismo. Dopo i primi giorni di confusione, io e mio marito abbiamo messo in fila tutte le informazioni ricevute e dopo controlli e pratiche varie siamo entrati in contatto con Fondazione Piatti: la nostra seconda casa. Giulia è in cura lì dal 2015, ricordo ancora i primi mesi quando non voleva entrare dal-

la porta blu: la porta che separa la zona accoglienza dall'area dove avvengono le terapie. Solo la pazienza infinita e la competenza degli educatori della Fondazione hanno permesso a Giulia di varcare quella soglia e, da quel momento, sul nostro tragitto non c'erano solo salite, ma anche piccole pendenze, sentieri in pianura e alcuni anche in discesa. Anno dopo anno, grazie a un fantastico lavoro di team tra genitori, insegnanti ed educatori, Giulia migliorava. Esse-

re genitori speciali non è semplice: non saremo mai come gli altri! Ho capito, con il tempo, che l'unico modo per essere felici era accettare la realtà. E così ho fatto. Avere una diagnosi precoce per noi è stato fondamentale, abbiamo potuto iniziare subito con le terapie fin da quando era piccola. Oggi Giulia frequenta la terza elementare, ha la sua maestra di sostegno e anche a scuola si è creato il suo micro ambiente familiare. Ho scritto il mio primo ebook, Bor-

derline: tra Terra e Luna, che tra pochi mesi diventerà un libro vero e proprio e sarà distribuito nelle librerie d'Italia. Ho aperto un blog e un canale YouTube dove parlo di autismo perché la gente deve conoscere. Ho capito che volevo creare qualcosa per il mondo della scuola e grazie a una grande collaborazione con La Fabbrica e Fondazione Piatti è nato Aut-Lab, che presto sarà a disposizione di tutti gli insegnanti delle scuole primarie. Ho capito che la mia missione è quella della divulgazione: lo faccio per aiutare genitori che come me vivono tutti i giorni una realtà così complessa a trovare un po' di serenità e speranza. Bisogna parlare di autismo, bisogna non avere paura e alzare la testa. Io l'ho fatto e se anche aiuterò una sola persona a stare meglio sarò più felice di adesso.
Ciao Roberta

IN TV PER L'AUTISMO

"O Anche No", programma di inclusione sociale e disabilità realizzato con la collaborazione di Rai per il Sociale e Rai Pubblica Utilità, dedica la puntata di venerdì 1° aprile alle 23,55 e la replica di domenica 3 aprile alle 9,10 alla **Giornata mondiale della consapevolezza dell'autismo del 2 aprile**. Paola Severini Melograni ospiterà Giuseppe Cacace, Marco Manservigi e Valerio Cacciagrano dell'As Film Festival, rassegna di cinema realizzata con la partecipazione di giovani con sindrome di Asperger. In studio, tra gli altri ospiti, Gigi Lupo, presidente dell'onlus Calcio l'autismo, e Marcello Mancini, presidente dell'Aiac onlus: l'Associazione italiana allenatori calcio nel 2021 ha organizzato il primo corso per allenatori di calciatori e calciatrici con disabilità.



**PER SCRIVERE AD ANTONELLA FERRARI
INDIRIZZATE A: chicaramica@mondadori.it**

Cara Roberta, mi hai lasciata senza parole. La tua lettera dice tutto e i miei commenti risulterebbero sterili vicini alle tue parole così profonde. Sei una grande mamma. Hai ragione quando dici che bisogna conoscere l'autismo e non averne paura. Giulia a suo modo ti dimostra ogni giorno di amarti e questo vale più di mille parole. Conosco Fondazione Piatti e so che sono splendidi in tutto quello che fanno. Un abbraccio a te e Giulia.

105

Parrocchie Online

BLOG DI NOTIZIE A CURA DELLA REDAZIONE "COMUNICAZIONE WEB"

[Home](#) [Contatti](#) [Attualità](#) [S. Stefano ORARI](#) [Unità Pastorale Parrocchie](#) [Almanacco](#)

AUTLAB, PER UNA SCUOLA PIÙ INCLUSIVA PER I BAMBINI AUTISTICI E LE LORO FAMIGLIE



Rompere il silenzio e l'isolamento dei bambini con sindrome dello spettro autistico e delle loro famiglie è possibile. Il primo passo è riconoscere e valorizzare le risorse, le capacità e i punti di forza di chi, fin da piccolo, presenta questo disturbo, per fare in modo che possa sviluppare una propria autonomia e inserirsi nel contesto sociale di appartenenza. Questo obiettivo può essere raggiunto anche grazie a un **maggiore coinvolgimento e potenziamento del mondo della scuola primaria**, che, assieme alla famiglia, è il luogo in cui questi bambini provano a uscire dall'isolamento e a gestire le difficoltà di comunicazione imposti dall'autismo, per riuscire a entrare in relazione con gli altri.

Una sfida che va affrontata al più presto se si tiene conto che oggi **in Italia la sindrome dello spettro autistico colpisce 1 bambino su 77, nella fascia di età compresa tra i 7 e i 9 anni** (stima dell'Osservatorio Nazionale Autismo co-coordinato dall'Istituto Superiore di Sanità e dal Ministero della Salute). Questi bambini vivono una condizione di disfunzionalità con comportamenti sociali atipici, di gravità e pervasività diversa,



COMUNICAZIONE WEB - PARROCCHIE ONLINE

Blog della chiesa di Santo Stefano a Reggio Emilia (Unità Pastorale Santi Crisanto e Daria) Parr. Santi Agostino V., Stefano Protom. e Teresa d'Avila

Liturgia del giorno, Liturgia delle Ore e Santo del Giorno



Almanacco
di chiesacattolica.it

« DOMENICA 3 APRILE 2022 »

San Sisto I»

— LITURGIA DEL GIORNO »

Colore liturgico:

Gv 8,1-11

Dal Vangelo secondo Giovanni

Gv 8,1-11 In quel tempo, Gesù si avviò verso il monte degli Ulivi. Ma al mattino si recò di nuovo..

— LITURGIA DELLE ORE »

— LE OPERE E I GIORNI »



focalizzata nell'ambito delle capacità comunicative, della gestione delle emozioni e del repertorio di attività e interessi, accompagnata da modelli di comportamento ristretti, ripetitivi e stereotipati.

Per rendere la scuola sempre più inclusiva è stato lanciato **AUTLAB, il progetto di La Fabbrica** (Gruppo Indipendente multinazionale, attivo da oltre 35 anni nell'ideazione e nello sviluppo di percorsi di comunicazione educativa e formativa e di progetti di intrattenimento educativo rivolti ai giovani) **con la collaborazione scientifica di Fondazione Renato Piatti Onlus**. Il progetto è nato da un'esigenza personale di **Roberta Salvaderi**, mamma di Giulia, una bambina in cura presso la Fondazione: copywriter e blogger, Salvaderi ha raccontato in un libro, "Borderline: tra terra e Luna" la storia di sua figlia di 9 anni che, nonostante l'autismo, è riuscita a conquistare spazi di autonomia e felicità, grazie anche alla collaborazione di insegnanti, terapeuti, educatori.

AUTLAB ha l'obiettivo di facilitare l'interazione e l'inclusione sociale dei bambini con autismo che frequentano le primarie formando i docenti delle scuole primarie non specializzati con corsi specifici e dall'altro **affiancando le famiglie con la creazione di una piattaforma web** rivolta sia ai genitori sia ai docenti, ricca di contenuti e strumenti utili alla costruzione di un contesto di apprendimento inclusivo e relazionale. Per informazioni: www.lafabbrica.net

Famiglia cristiana

Condividi notizia sui social media o Stampa notizia



Related Posts:

1. [Famiglia / Ancora compiti: meglio farli da soli. La sera è fatta per stare insieme senza pensare alla scuola](#)
2. [Rai con Libera per Giornata Memoria Spot e dirette il 21/3. Maggioni, "legalità prima battaglia"](#)
3. [Scuola: Corte dei Conti, sì al rinnovo del contratto](#)
4. [Covid. La scuola è vita, non guerra. I presidi resistano alle sirene pro-Dad](#)

■ Notizie

■ autismo , AUTLAB , Fondazione Renato Piatti , La Fabbrica , scuola



[PASQUA CONTENITORE SU IBS.IT](#)

PASQUA CONTENITORE Pasqua 2022

Idee per il tempo in famiglia. Rendi speciale il momento della Pasqua con tante proposte per tutta la famiglia

Data Inizio: 30 Marzo 2022 Durata: live fino al 18 Aprile 2022

INVESTI A DUBAI
APPARTAMENTI, VILLE E HOTEL DA 120.000,00 €

CLICCA QUI!

INVESTIREADUBAI.COM



DALLE VITTORIE QUOTIDIANE AL PROGETTO CONDIVISO

LA LEZIONE DI GIULIA

Ballatore all'interno

Scuole ancora impreparate con i bambini autistici: i consigli di mamma e figlia per attrezzarsi
Nasce AutLab, una piattaforma con corsi e strumenti per tutti i maestri delle primarie



Le conquiste di Giulia che ora aiuta i maestri

Scuole ancora impreparate sull'autismo: l'idea di mamma Roberta per attrezzarle. Nasce Autlab, una piattaforma per tutte le primarie

MILANO

di **Simona Ballatore**

«Signora, lei ha in mano una Ferrari. Deve solo trovare la benzina giusta»: i medici non si erano fermati alla fredda diagnosi - «sindrome dello spettro autistico ad alto funzionamento» - ma avevano consegnato nelle mani di Roberta Salvaderi una chiave per capire e aiutare Giulia. La diagnosi, a 3 anni, è stata devastante, gli ostacoli sulla via non sono mancati, ma oggi Giulia ha conquistato spazi di autonomia e di felicità, frequenta le lezioni in classe, viaggia con mamma e papà, partecipa alle feste di compleanno dei suoi amici. Piccole e grandi conquiste quotidiane che si scontrano con un dato di fatto: «Il mondo della scuola non è ancora preparato». E così Roberta - che aveva già aperto un blog con consigli e "materiali" da condividere con altre famiglie e che ha raccontato la sua storia nel libro "Borderline: tra terra e Luna" - ha pensato a qualcosa di concreto, di capillare, che arrivasse in tutte le scuole primarie. Una piattaforma web con informazioni pratiche, corsi di formazione, strumenti e "dritte" dedicati a insegnanti di sostegno e non solo, per aiutarli a riconoscere i punti di forza degli studenti con autismo e facilitare l'interazione tra compagni. Una finestra aperta alle famiglie e agli educatori.

"Autlab", progetto nato col sostegno scientifico della Fondazione Renato Piatti Onlus, dove Giulia è in cura, è diventato realtà grazie a "La Fabbrica", gruppo indipendente specializzato in Edutainment ed ente formato già accreditato dal ministero dell'Istruzione. «Giulia oggi è in terza elementare - ripercorre i passi mamma Roberta -. È rimasta un anno in più all'asilo, una decisione presa con il team di specialisti, che le ha fatto bene. Il passaggio alle primarie è stato meno traumatico anche perché è stato studiato sei mesi prima. Crearle attorno un piccolo gruppo di supporto è stato fondamentale». Era legatissima a due compagne, che l'hanno seguita alle elementari.

«Abbiamo chiesto la possibilità che rimanessero insieme perché per Giulia non era un capriccio, era un gancio - prosegue Roberta -. C'è stato un passaggio di consegne tra gli insegnanti della materna e delle elementari, abbiamo trovato un'insegnante di sostegno che ha garantito continuità, fondamentale per i bambini autistici». Una "fortuna" - anche se così non dovrebbe essere - visto che a Milano è di ruolo e abilitato solo un insegnante di sostegno su tre. Giulia ha cominciato così il suo cammino in prima, poi è arrivato il Covid a sparigliare le carte. «Ed è stata durissima - confessa Roberta - perché mia figlia vi-
rebbe in casa e non voleva più

uscire. Ma abbiamo superato anche questa. Nonostante l'ottima realtà scolastica, con la quale abbiamo sempre collaborato, ci siamo accorti però di quanto la scuola non sia preparata, ci sono libri di supporto alla didattica ma non sono strutturati per l'autismo. E non tutte le famiglie hanno risorse economiche, di tempo e non solo per supportare al meglio i loro figli autistici, che devono poter avere la preparazione giusta». Così la mamma, che continua a lavorare per una multinazionale giapponese occupandosi di responsabilità sociale di impresa, è scesa in campo "tra terra e luna", il papà si è unito al progetto disegnando e creando fumetti e si è messa in gioco pure Giulia, che ha creato il suo decalogo, dal «mi piace sapere sempre cosa sta per accadere, non amo le sorprese» al suo «bisogno di vedere rappresentato quello che farò». Dritte per ricordare che i tempi di risposta sono diversi, che ripetere la stessa domanda può mandare in tilt o che i rumori forti sono come spilli. Ci sarà anche una guida ai cambi di programma, mentre Giulia prende dimestichezza con i social, uno strumento con cui si sente più forte e che aiuta a entrare in relazione con gli altri. «La sindrome dello spettro autistico colpisce un bambino su 77 - ricorda Roberta -, non è una malattia ma uno stato di vita: la società deve essere pronta».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

VITTORIE QUOTIDIANE

**È in terza elementare
viaggia con i genitori
e partecipa alle feste
con i compagni**



Roberta Salvaderi, mamma e blogger, con Giulia. Insieme a Fondazione Renato Piatti e a "La Fabbrica" hanno sviluppato Autlab

LA SFIDA

**Un kit per attrezzare
docenti e famiglie
corsi di formazione
e il decalogo di Giulia**



Acquista il giornale

Accedi [Abbonati](#)

MILANO

[Milano](#) [Cronaca](#) [Politica](#) [Economia](#) [Mondo](#) [Salute](#) [Stile](#) [Sport](#) [Cultura](#) [Spettacoli](#) [Cosa fare](#)

[Speciali](#)

[Nuova variante](#) [Carol uccisa](#) [Delitto nel Milanese](#) [Guerra in Ucraina](#) [Morto Sonaglia](#)

3 apr 2022

Simona Ballatore
Cronaca



[Home](#) [Milano](#) [Cronaca](#) [Le conquiste di Giulia ch...](#)

Le conquiste di Giulia che ora aiuta i maestri

Scuole ancora impreparate sull'autismo: l'idea di mamma Roberta per attrezzarle. Nasce Autlab, una piattaforma per tutte le primarie



Roberta Salvaderi, mamma e blogger, con Giulia. Insieme a Fondazione Renato Piatti e a "La Fabbrica" hanno sviluppato Autlab

di Simona Ballatore

"Signora, lei ha in mano una Ferrari. Deve solo trovare la benzina giusta": i medici non si erano fermati alla fredda diagnosi - "sindrome dello spettro autistico ad alto funzionamento" - ma avevano consegnato nelle mani di Roberta Salvaderi una chiave per capire e aiutare Giulia. La diagnosi, a 3 anni, è stata devastante, gli ostacoli sulla via non sono mancati, ma oggi Giulia ha conquistato spazi di autonomia e di felicità, frequenta le lezioni in classe, viaggia con mamma e papà, partecipa alle feste di compleanno dei suoi amici. Piccole e grandi conquiste quotidiane che si scontrano con un dato di fatto: "Il mondo della scuola non è ancora preparato". E così Roberta - che aveva già aperto un blog con consigli e "materiali" da condividere con altre famiglie e che ha raccontato la sua storia nel libro "Borderline: tra terra e Luna" - ha pensato a qualcosa di concreto, di capillare, che arrivasse in tutte le scuole primarie. Una piattaforma web con informazioni pratiche, corsi di formazione, strumenti e "dritte" dedicati a insegnanti di sostegno e non solo, per aiutarli a riconoscere i punti di forza degli studenti con autismo e facilitare l'interazione tra compagni. Una finestra aperta alle famiglie e agli educatori.

"Autlab", progetto nato col sostegno scientifico della Fondazione Renato Piatti Onlus, dove Giulia è in cura, è diventato realtà grazie a "La Fabbrica", gruppo indipendente specializzato in Edutainment ed ente formatore già accreditato dal ministero dell'Istruzione. "Giulia oggi è in terza elementare - ripercorre i passi mamma Roberta -. È rimasta un anno in più all'asilo, una decisione presa con il team di specialisti, che le ha fatto bene. Il passaggio alle primarie è stato meno traumatico anche perché è stato studiato sei mesi prima. Crearle attorno un piccolo gruppo di supporto è stato fondamentale". Era legatissima a due compagne, che l'hanno seguita alle elementari.

"Abbiamo chiesto la possibilità che rimanessero insieme perché per Giulia non era un capriccio, era un gancio - prosegue Roberta -. C'è stato un passaggio di consegne tra gli insegnanti della materna e delle elementari, abbiamo trovato un'insegnante di sostegno che ha garantito continuità, fondamentale per i bambini autistici". Una "fortuna" - anche se così non dovrebbe essere - visto che a Milano è di ruolo e abilitato solo un insegnante di sostegno su tre. Giulia ha cominciato così il suo cammino in prima, poi è arrivato il Covid a spargliare le carte. "Ed è stata durissima - confessa Roberta - perché mia figlia vivrebbe in casa e non voleva più uscire. Ma abbiamo superato anche questa. Nonostante l'ottima realtà scolastica, con la quale abbiamo sempre collaborato, ci siamo accorti però di quanto la scuola non sia preparata, ci sono libri di supporto alla didattica ma non sono strutturati per l'autismo. E non tutte le famiglie hanno risorse economiche, di tempo e non solo per supportare al meglio i loro

figli autistici, che devono poter avere la preparazione giusta". Così la mamma, che continua a lavorare per una multinazionale giapponese occupandosi di responsabilità sociale di impresa, è scesa in campo "tra terra e luna", il papà si è unito al progetto disegnando e creando fumetti e si è messa in gioco pure Giulia, che ha creato il suo decalogo, dal "mi piace sapere sempre cosa sta per accadere, non amo le sorprese" al suo "bisogno di vedere rappresentato quello che farò". Dritte per ricordare che i tempi di risposta sono diversi, che ripetere la stessa domanda può mandare in tilt o che i rumori forti sono come spilli. Ci sarà anche una guida ai cambi di programma, mentre Giulia prende dimestichezza con i social, uno strumento con cui si sente più forte e che aiuta a entrare in relazione con gli altri. "La sindrome dello spettro autistico colpisce un bambino su 77 – ricorda Roberta –, non è una malattia ma uno stato di vita: la società deve essere pronta".

© Riproduzione riservata

POTREBBE INTERESSARTI ANCHE

Cronaca

Ritrovata la bambina di 5 anni scomparsa ieri: Nicole sta bene

Cronaca


Comunicato sindacale

Cronaca

Delitto Rescaldina, sangue nella casa dell'orrore: "Riscontri sulla confessione"

 Questo sito utilizza cookie per analisi, contenuti personalizzati e pubblicità. Continuando a navigare questo sito, accetti tale utilizzo. [Scopri di più](#)

Notizie [Meteo](#) [Sport](#) [eSPORTS](#) [Video](#) [Money](#) [Altro >](#)

 notizie

cerca nel Web

Precedente

Successivo

Le conquiste di Giulia che ora aiuta i maestri

 Il Giorno | Un'ora fa | SIMONA BALLATORE



di Simona Ballatore

"Signora, lei ha in mano una Ferrari. Deve solo trovare la benzina giusta": i medici non si erano fermati alla fredda diagnosi - "sindrome dello spettro autistico ad alto funzionamento" - ma avevano consegnato nelle mani di Roberta Salvaderi una chiave per capire e aiutare Giulia. La diagnosi, a 3 anni, è stata devastante, gli ostacoli sulla via non sono mancati, ma oggi Giulia ha conquistato spazi di autonomia e di felicità, frequenta le lezioni in classe, viaggia con mamma e papà, partecipa alle feste di compleanno dei suoi amici. Piccole e grandi conquiste quotidiane che si scontrano con un dato di fatto: "Il mondo della scuola non è ancora preparato". E così Roberta - che aveva già aperto un blog con consigli e "materiali" da condividere con altre famiglie e che ha raccontato la sua storia nel libro "Borderline: tra terra e Luna" - ha pensato a qualcosa di concreto, di capillare, che arrivasse in tutte le scuole primarie. Una piattaforma web con informazioni pratiche, corsi di formazione, strumenti e "dritte" dedicati a insegnanti di sostegno e non solo, per aiutarli a riconoscere i punti di forza degli studenti con autismo e facilitare l'interazione tra compagni. Una finestra aperta alle famiglie e agli educatori.

"Autlab", progetto nato col sostegno scientifico della Fondazione Renato Piatti Onlus, dove Giulia è in cura, è diventato realtà grazie a "La Fabbrica", gruppo indipendente specializzato in Edutainment ed ente formatore già accreditato dal ministero dell'Istruzione. "Giulia oggi è in terza elementare - ripercorre i passi mamma Roberta -. È rimasta un anno in più all'asilo, una decisione presa con il team di specialisti, che le ha fatto bene. Il passaggio alle primarie è stato meno traumatico anche perché è stato studiato sei mesi prima. Crearle attorno un piccolo gruppo di supporto è stato fondamentale". Era legatissima a due compagne, che l'hanno seguita alle elementari.

"Abbiamo chiesto la possibilità che rimanessero insieme perché per Giulia non era un capriccio, era un gancio - prosegue Roberta -. C'è stato un passaggio di consegne tra gli insegnanti della materna e delle elementari, abbiamo trovato un'insegnante di sostegno che ha garantito continuità, fondamentale per i bambini autistici". Una "fortuna" - anche se così non dovrebbe essere - visto che a Milano è di ruolo e abilitato solo un insegnante di sostegno su tre. Giulia ha cominciato così il suo cammino in prima, poi è arrivato il Covid a sparigliare le carte. "Ed è stata durissima - confessa Roberta - perché mia figlia vivrebbe in casa e non voleva più uscire. Ma abbiamo superato anche questa. Nonostante l'ottima realtà scolastica, con la quale abbiamo sempre collaborato, ci siamo accorti però di quanto la scuola non sia preparata, ci sono libri di supporto alla didattica ma non sono strutturati per l'autismo. E non tutte le famiglie hanno risorse economiche, di tempo e non solo per supportare al meglio i loro figli autistici, che devono poter avere la preparazione giusta". Così la mamma, che continua a lavorare per una multinazionale giapponese occupandosi di responsabilità sociale di impresa, è scesa in campo "tra terra e luna", il papà si è unito al progetto disegnando e creando fumetti e si è messa in gioco pure Giulia, che ha creato il suo decalogo, dal "mi piace sapere sempre cosa sta per accadere, non amo le sorprese" al suo "bisogno di vedere rappresentato quello che farò". Dritte per ricordare che i tempi di risposta sono diversi, che ripetere la stessa domanda può mandare in tilt o che i rumori forti sono come spilli. Ci sarà anche una guida ai cambi di programma, mentre Giulia prende dimestichezza con i social, uno strumento con cui si sente più forte e che aiuta a entrare in relazione con gli altri. "La sindrome dello spettro autistico colpisce un bambino su 77 - ricorda Roberta -, non è una malattia ma uno stato di vita: la società deve essere pronta".

[Vai alla Home page MSN](#)

ALTRO DA IL GIORNO



[La montagna in mostra nelle opere di Punzo](#)

 Il Giorno



Glocal news



DISABILITÀ

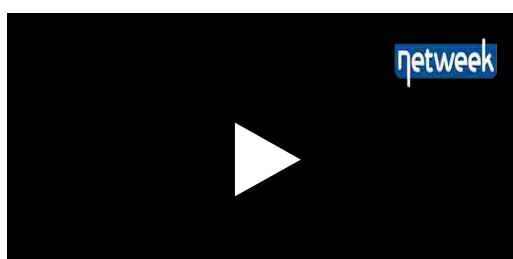
Più integrazione a scuola con AUTLAB

In occasione della Giornata Mondiale della Consapevolezza dell'Autismo La Fabbrica presenta un progetto per l'inclusione degli alunni con disturbi dello spettro autistico



GLOCAL NEWS 31 Marzo 2022 ore 17:48

Romper il silenzio e l'isolamento dei bambini con sindrome dello spettro autistico e delle loro famiglie si può. Il primo passo? Riconoscere e valorizzare le risorse, capacità e punti di forza di chi, fin da piccolo, presenta questo disturbo, per fare in modo che possa sviluppare una propria autonomia e inserirsi in modo soddisfacente nel contesto sociale di appartenenza. Da queste premesse è nato AUTLAB, il progetto, voluto da [La Fabbrica](#) in collaborazione con la consulenza scientifica di Fondazione Renato Piatti Onlus





Facilitare l'inclusione dei bambini con autismo

Una sfida ambiziosa che può essere vinta anche grazie a un maggiore coinvolgimento e potenziamento del mondo della scuola primaria, che, assieme alla famiglia, è il luogo in cui questi bambini provano a uscire dall'isolamento e a gestire le difficoltà di comunicazione imposti dall'autismo, per riuscire a entrare in relazione con gli altri. Una sfida che va affrontata al più presto se si tiene conto che oggi in Italia la sindrome dello spettro autistico colpisce 1 bambino su 77, nella fascia di età compresa tra i 7 e i 9 anni (stima dell'Osservatorio Nazionale Autismo co-coordinato dall'Istituto Superiore di Sanità e dal Ministero della Salute). Questi bambini vivono una condizione di disfunzionalità con comportamenti sociali atipici, di gravità e pervasività diversa, focalizzata nell'ambito delle capacità comunicative, della gestione delle emozioni e del repertorio di attività e interessi, accompagnata da modelli di comportamento ristretti, ripetitivi e stereotipati.



Da dove viene l'idea di AUTLAB

AUTLAB è nato da un'idea e da un'esigenza personale di **Roberta Salvaderi**, mamma di **Giulia** una bimba in cura presso la Fondazione Renato Piatti Onlus. Il progetto ha l'obiettivo di facilitare l'interazione e l'inclusione sociale dei bambini con autismo che frequentano le primarie attraverso il coinvolgimento e la formazione di tutti gli insegnanti di classe coinvolti e, allo stesso tempo, di supportare educatori e famiglie in questo percorso con il lancio di una piattaforma on

line di informazioni e strumenti laboratoriali innovativi. AUTLAB ha come madrina proprio **Roberta Salvaderi**, copywriter e blogger che ha raccontato nel libro "Borderline: tra terra e Luna" la storia di sua figlia di 9 anni Giulia, che, nonostante l'autismo, è riuscita a conquistare spazi di autonomia e felicità, grazie anche alla collaborazione di insegnanti, terapisti, educatori. Come ha spiegato **Angela Mencarelli**, Amministratore Delegato de La Fabbrica:



"Una scuola per essere davvero inclusiva deve facilitare l'integrazione anche degli alunni che vivono in condizioni di fragilità e difficoltà. Oggi, ancora troppo spesso, gli alunni con autismo devono seguire iter didattici separati rispetto al resto della classe. Una situazione che non aiuta il loro processo di integrazione nel contesto di appartenenza. Per questo motivo, come agenzia di comunicazione la cui mission è ideare e sviluppare percorsi educativi finalizzati a dare opportunità più eque a tutti i bambini e i ragazzi, abbiamo voluto lanciare AUTLAB, un progetto che, grazie al coinvolgimento di tutto il corpo docente delle primarie, facilita l'inserimento sociale degli alunni con autismo valorizzandone le abilità e affianca famiglie e docenti attraverso la creazione di una piattaforma web in cui trovare informazioni, risposte, risorse"

Il progetto AUTLAB

Nasce dalla consapevolezza che la scuola primaria di oggi, nonostante i progressi degli ultimi anni, non è ancora totalmente preparata a venire incontro alle necessità degli studenti con bisogni specifici. Ancora troppo spesso, gli alunni con autismo devono seguire iter didattici separati rispetto al

resto della classe. Una situazione che li porta a vivere una quotidianità diversa dai loro compagni, ostacolandone, di conseguenza, l'interazione e l'inclusione sociale. Inoltre non tutti i docenti del team di classe hanno strumenti e competenze per la gestione delle dinamiche proprie dell'autismo e il numero di ore di sostegno è insufficiente a coprire l'intero arco del tempo passato a scuola.

L'obiettivo di AUTLAB è proprio quello di contribuire a colmare questi vuoti. Da un lato formando i docenti delle scuole primarie non specializzati con corsi specifici e dall'altro affiancando le famiglie con la creazione di una piattaforma web rivolta sia ai genitori sia ai docenti, ricca di contenuti e strumenti utili alla costruzione di un contesto di apprendimento inclusivo e relazionale.

Corsi di formazione per tutti gli insegnanti delle scuole primarie

AUTLAB parte dal presupposto che, per creare un ambiente scolastico che sia davvero inclusivo per i bambini autistici e al contempo sereno per tutti, occorre che tutti i docenti del team di classe delle scuole primarie acquisiscano strumenti e competenze per la gestione delle dinamiche specifiche proprie dell'autismo, con l'obiettivo di valorizzare e potenziare le capacità, risorse e punti di forza degli alunni autistici che vengono riconosciuti non più come bambini che funzionano "meno", ma diversamente (neurodiversità).

Così il progetto propone un corso di 30 ore, riconosciuto dal Miur per l'assolvimento dell'obbligo formativo, rivolto a tutti gli insegnanti ed educatori per la gestione delle dinamiche specifiche degli alunni con disturbo dello spettro autistico, affinché siano in grado di progettare e attuare al meglio le strategie di inclusione degli studenti con disabilità, e nel contempo permettere una gestione della classe serena e di successo. Una volta acquisite le competenze adeguate, gli insegnanti saranno in grado di favorire nei bambini con autismo, durante le attività didattiche in classe, la partecipazione all'interazione sociale attraverso uno scambio per loro chiaro, motivante e dotato di significato. Gli insegnanti adeguatamente formati potranno inoltre creare un'alleanza virtuosa con le famiglie. Infine, una maggiore inclusione dei

bambini con bisogni speciali costituisce anche un beneficio per tutta la classe, che viene educata al rispetto dell'alterità.

La piattaforma web per affiancare famiglie e docenti

AUTLAB vuole essere al fianco, oltre che dei docenti, anche delle famiglie dei bambini con autismo, supportandole attraverso la creazione di una piattaforma web in cui poter trovare informazioni, risposte, risorse. La piattaforma verrà alimentata con articoli, testimonianze, bibliografia e consigli di lettura. Un'intera sezione sarà dedicata a strumenti ideati da esperti nel campo dell'autismo e utili a genitori, insegnanti e formatori per valorizzare le abilità dei bambini autistici. Si tratta di contenuti innovativi che affrontano la disabilità non più come un limite, ma come una divers-abilità da scoprire e stimolare insieme.

La notizia originale "[Più integrazione a scuola con AUTLAB](#)" sul sito [newsprima.it](#)



Seguici



prima SARONNO

- Autorizzazione tribunale Lecco, 10/2018
- ROC 15381
- Direttore responsabile Isabella Preda
- Gestione editoriale Media(iN) Srl

Contatti

- Email redazione@primasaronno.it

Pubblicità

- Concessionaria Publi(iN) Srl
- Email publiin@netweek.it
- Telefono 03999891

Info e note legali

[Gruppo Netweek](#) [Siti del gruppo](#) [Privacy Policy](#) [Cookie Policy](#) [Preferenze Privacy](#)

© Copyright 2022 Media(iN) Srl

Tutti i diritti riservati.

Servizi informatici provveduti da Dmedia Group SpA Soc. Unipersonale Via Campi, 29/L 23807 Merate (LC) C.F. e P.IVA 13428550159 Società del Gruppo Netweek S.p.A. C.F. 12925460151

A scuola bambini autistici piu' valorizzati e integrati grazie ad AutLab

A scuola bambini autistici più valorizzati e integrati grazie ad AutLab

In Istruzione

Torna alla navigazione interna

A scuola bambini autistici più valorizzati e integrati grazie ad AutLab

In occasione della Giornata mondiale della consapevolezza dell'autismo, La Fabbrica presenta un progetto per l'inclusione degli alunni con bisogni specifici. Corso di formazione aperto a tutti gli insegnanti delle primarie e una piattaforma on line che dialoga con le famiglie

Approfondimenti